

### 3. CONDIZIONI SPECIFICHE

Fermo restando l'obbligo generale di rispetto della normativa nazionale e regionale e delle specifiche prescrizioni dettate dai singoli Responsabili di Azione negli atti e provvedimenti amministrativi di gestione degli interventi (bandi di evidenza pubblica, convenzioni di concessione dei contributi, provvedimenti di affidamento in concessione ecc), gli adempimenti di natura strettamente "comunitaria" che i concessionari (Beneficiari Finali) dovranno porre in essere nelle attività di realizzazione dei progetti cofinanziati dal FESR sono:



#### Conformità dell'intervento al progetto ammesso al cofinanziamento

- Il concessionario è tenuto a realizzare l'intervento conformemente al progetto ammesso al cofinanziamento. Ogni modifica tecnica, debitamente approvata dalla stazione appaltante, dovrà essere tempestivamente comunicata al Responsabile di Azione e da questo sottoposta al parere del CRTA LL.PP. Le decisioni in merito saranno successivamente comunicate al concessionario.
- Il concessionario deve attivare tempestivamente le procedure di affidamento delle opere previste dal progetto ammesso e garantirne la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- Il CONCESSIONARIO è tenuto a fornire al Responsabile di Azione su sua richiesta, tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento in itinere dei requisiti di ammissibilità del progetto al cofinanziamento del DocUP, in particolare:
  - a. la documentazione tecnico amministrativa, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del CONCESSIONARIO relativa: alla progettazione (studi di fattibilità dell'intervento; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva; piano tecnico-finanziario), all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi), alla realizzazione (certificati di consegna e avvio lavori; SAL, documentazione comprovante il rispetto della normativa di sicurezza e la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa), al completamento del progetto (comunicazione di fine lavori, rendiconto finale, attestazione del saldo alle imprese, atti di collaudo etc.);
  - b. la documentazione contabile, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del CONCESSIONARIO, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (lavori, forniture, spese tecniche, espropri, ecc.), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili.

All'atto del trasferimento al CONCESSIONARIO da parte della Regione delle somme a titolo di contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo), il CONCESSIONARIO deve verificare la corrispondenza tra quanto ad esso effettivamente dovuto a tale titolo e quanto trasferito dalla Regione. Al fine di consentire il rapido completamento del progetto, il CONCESSIONARIO, previa comunicazione al Responsabile di Azione, può utilizzare, esclusivamente per opere migliorative e complementari, le somme eventualmente derivanti da economie, ivi comprese quelle conseguenti a ribassi d'asta e a variazioni di IVA. In caso contrario, il

CONCESSIONARIO dovrà, comunque, comunicare al Responsabile di Azione l'esistenza delle economie predette per consentire un rapido reimpiego delle stesse a favore di altri interventi. In caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti, delle attività ammesse a finanziamento il CONCESSIONARIO è tenuto a restituire i contributi ricevuti.

#### Accesso

Il CONCESSIONARIO deve consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto del progetto nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa allo stesso:

- al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Pagamento e degli eventuali organismi intermedi che trattano le domande di pagamento;
- ai funzionari regionali che effettuano verifiche dei sistemi di gestione e di controllo;
- al personale dell'ufficio dell'Autorità di Pagamento responsabile della certificazione delle domande di pagamento intermedie e finale, di cui all'art. 32, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (CE)1260/99 e al personale addetto al rilascio della dichiarazione di cui all'art.38 paragrafo 1 lett. f) del Regolamento (CE)1260/99;
- ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo e dalla Comunità Europea.

Il CONCESSIONARIO è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dalle persone di cui al comma precedente fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili necessari per effettuare le attività di controllo.

Il CONCESSIONARIO è tenuto a rispettare gli obblighi assunti con l'ammissione del progetto al cofinanziamento, anche per gli anni successivi alla chiusura finanziaria e al completamento del progetto, nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e dalle singole misure del DocUP e del CdP.

#### Contabilità separata e archiviazione documenti

In tutti i casi di trasferimenti relativi al contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo), il CONCESSIONARIO deve adottare una contabilizzazione separata dell'entrata.

Il CONCESSIONARIO dovrà archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte al progetto finanziato, essere chiaramente distinta la documentazione contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul DocUP Abruzzo. Analoghe modalità dovranno essere adottate per quelle voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o

proporzionalmente ad altri costi (es.: spese di progettazione, acquisto di terreni, acquisto di immobili, ecc.);

- essere conservata fino al 30.06.2013 e comunque per un periodo di tre anni dalla data di chiusura del DocUP - vale a dire dalla data di erogazione del saldo del contributo comunitario da parte della Commissione alla Regione - nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti di cui al punto precedente.

### **Monitoraggio e rendicontazione**

Per tutta la durata del progetto, il CONCESSIONARIO è tenuto a rilevare al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre i dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto cofinanziato, e, conseguentemente, a trasmetterli con le modalità di cui ai punti seguenti, al Responsabile di Azione ed all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio, rispettivamente entro il 15 aprile, il 15 luglio, il 15 ottobre, il 15 gennaio.

In prossimità della chiusura di ciascun esercizio finanziario, l'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di effettuare una rilevazione straordinaria dei dati finanziari, al fine di evitare eventuali disimpegni automatici da parte della Commissione in applicazione della regola dell'n+2 di cui all'art.31 del Reg.(CE)1260/99.

I dati di cui al punto precedente dovranno essere registrati nella "Scheda di Rilevazione Trimestrale dell'avanzamento dell'operazione" riportata nell'Allegato 1; essa si compone di quattro sezioni:

- anagrafica
- monitoraggio procedurale
- monitoraggio finanziario
- monitoraggio fisico

In particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, i CONCESSIONARIO sono tenuti a trasmettere informazioni sugli impegni giuridicamente vincolanti e sui pagamenti.

A tal riguardo, va segnalato che un impegno contabile o di bilancio non è considerato "giuridicamente vincolante" e pertanto risulta non rilevante ai fini del monitoraggio dell'intervento. Nell'accezione comunitaria, l'impegno giuridicamente vincolante consiste nella manifestazione irrevocabile della volontà di due soggetti di realizzare uno specifico intervento (essendone definiti la localizzazione, l'importo e – ove possibile – la tempistica realizzativa). La manifestazione di tale volontà è testimoniata dalla stipula di un atto tra CONCESSIONARIO e soggetto che:

- realizza l'opera (nel caso della realizzazione di opere pubbliche);
- eroga il servizio (nel caso di acquisto di beni e servizi, quali la progettazione di opere pubbliche, gli oneri ex D.Lgs. 494/96, la direzione lavori, il collaudo, la redazione di studi di fattibilità e di relazioni geotecniche, l'effettuazione di indagini geognostiche, rilievi e sondaggi, ...);
- aliena un immobile (terreno o edificio) strumentale alla realizzazione dell'intervento, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria e dal CdP.

In generale, nel primo caso l'atto amministrativo giuridicamente vincolante è il contratto d'appalto, nel secondo, la convenzione che disciplina l'incarico, nel terzo caso, il contratto d'acquisto dell'immobile.

Nel caso di espropri per pubblica utilità ai fini della realizzazione dell'intervento incluso nel DOCUP, si ritiene giuridicamente vincolante l'atto amministrativo che individua il soggetto da espropriare e l'ammontare dell'indennità di esproprio.

Ne consegue che, con periodicità trimestrale, il CONCESSIONARIO farà pervenire, al Responsabile di Azione che cofinanzia l'intervento ed all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio, il quadro riepilogativo degli impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dello stesso.

Il quadro, riferito a ogni singolo intervento, dovrà contenere, per ciascun atto di impegno giuridicamente vincolante:

- la tipologia (contratto d'appalto, convenzione, contratto d'acquisto, altro atto amministrativo da specificare);
- la data;
- l'oggetto;
- l'importo.

In relazione ai pagamenti, la regolamentazione comunitaria stabilisce che una spesa è rendicontabile e ammissibile al cofinanziamento dei Fondi strutturali ove sia stata effettivamente sostenuta durante il periodo di ammissibilità e giustificata da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Il termine di decorrenza dell'ammissibilità delle spese a valere sul DocUP Abruzzo è il 3 novembre 2000.

Ne consegue che, con periodicità trimestrale, il CONCESSIONARIO farà pervenire, al Responsabile di Azione che cofinanzia l'intervento e all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio, il quadro riepilogativo di tutte le spese effettuate riferite a impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Il quadro, riferito a ogni singolo intervento, dovrà contenere, per ciascun atto di spesa:

- il numero del mandato di pagamento;
- la data del mandato di pagamento;
- l'importo del mandato di pagamento
- la causale del mandato, esempio:
- il riferimento al numero, alla data e al soggetto emittente della/e fattura/e cui il mandato fa seguito;
- la data della quietanza della fattura o del documento contabile di valore probatorio equivalente.

Ai sensi del Regolamento (CE) 438/01, relativo ai sistemi di gestione e controllo degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali, tali informazioni costituiscono la documentazione a sostegno delle domande di pagamento che l'Autorità di Pagamento del DocUP Abruzzo deve presentare alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute andranno conservati come documenti originali oppure su supporti comunemente accettati ai sensi dell'art. 7

del Regolamento (CE) 438/01, come modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) 2355/02.

La Scheda di Rilevazione dell'avanzamento trimestrale dell'operazione andrà firmata dal legale rappresentante del CONCESSIONARIO e/o dal responsabile del procedimento amministrativo. Ad essa andrà allegata, nella nota di trasmissione, una dichiarazione di conformità delle spese sostenute e rendicontate alle opere del progetto ammesse al cofinanziamento pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante del CONCESSIONARIO e/o dal responsabile del procedimento amministrativo. I predetti documenti dovranno essere trasmessi al Responsabile di Misura/Azione (o altro organismo da questo incaricato) e all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio in formato cartaceo, e, a mezzo posta elettronica, su supporto informatico.

Il CONCESSIONARIO dovrà, altresì, fornire al Responsabile di Misura/Azione (o altro organismo da questo incaricato) e all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio, nei modi e tempi indicati nella richiesta, documenti e informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto, alle misure di informazione e pubblicità poste in essere ai sensi del Reg.(CE)1159/00, all'esistenza di eventuali criticità incontrate dal CONCESSIONARIO nella gestione dello stesso.

Infine, il CONCESSIONARIO dovrà partecipare ad eventuali riunioni tecniche organizzate dall'Autorità di gestione del DocUP o dal Responsabile di Misura/Azione (o altro organismo da questo incaricato) fornendo tutte le informazioni utili al fine dell'analisi dell'attuazione dell'intervento finanziato.

#### **Previsioni di spesa**

Per tutta la durata del progetto, entro il 15 aprile, il 15 luglio, il 15 ottobre, il 15 gennaio di ogni anno il CONCESSIONARIO deve, altresì, inviare al Responsabile di Misura/Azione (o altro organismo da questo incaricato) e all'Autorità di Gestione – Unità di monitoraggio, le previsioni di spesa per i trimestri successivi, relative al progetto cofinanziato, compilando l'apposita sottosezione della Scheda di rilevazione trimestrale dell'operazione (All.1).

#### **Ammissibilità delle spese**

Il CONCESSIONARIO si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'ammissibilità delle spese, in particolare il Regolamento (CE) 1685/00, come modificato dal Regolamento (CE) 1145/03.

#### **Informazione e Pubblicità**

Il CONCESSIONARIO si obbliga ad osservare la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità disciplinata dal Regolamento (CE)1159/00 ed a garantire l'informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui viene realizzato il progetto.

In materia di modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario, per progetti di investimenti infrastrutturali cofinanziati, i cui costi superano l'importo di 3 milioni di EURO, occorrerà in particolare:

- Installare cartelloni fissi nei luoghi in cui sono realizzati i progetti. I cartelloni comprendono uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione dell'Unione europea. Le loro dimensioni devono essere commisurate all'importanza della realizzazione. Sui cartelloni lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:
- occupare almeno il 25 % della superficie totale del cartellone,
- recare l'emblema europeo normalizzato e il testo così come riportati nel Regolamento (CE)1159/00;
- l'emblema deve essere raffigurato secondo le norme vigenti,
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria dell'Unione europea devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa,
- il FESR può essere menzionato,
- i cartelloni vengono rimossi entro e non oltre sei mesi dopo la fine dei lavori e sostituiti da targhe esplicative.

Sempre in tema di modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario, per le realizzazioni cofinanziate dai Fondi strutturali che siano accessibili al grande pubblico occorrerà in particolare apporre targhe esplicative. Oltre all'emblema europeo, esse devono recare un testo che menzioni il cofinanziamento dell'Unione europea ed eventualmente del FESR.

Se il Beneficiario Finale decide di sistemare cartelloni o targhe esplicative oppure di preparare pubblicazioni o qualsiasi altra azione informativa per progetti il cui costo totale è inferiore a 3 milioni di EURO, la partecipazione comunitaria deve comunque essere indicata.

#### **Compatibilità con le politiche comunitarie**

Il CONCESSIONARIO, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento (CE)1260/99, si impegna, altresì, ad assicurare la conformità dell'intervento cofinanziato alle politiche comunitarie, ivi comprese le norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, nonché l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne. In particolare il CONCESSIONARIO dovrà compilare, sottoscrivere ed inviare al Responsabile di Azione (o altro organismo da questo incaricato) all'avvio del progetto le check-list riportate nell'Allegato 2.

#### **4. VERIFICHE**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con modalità che riterrà più opportune anche avvalendosi degli Uffici del Genio Civile regionale territorialmente

competente, verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità esecutiva e di adempimento dell'oggetto della concessione. Tali verifiche della Regione non esimeranno comunque l'Ente della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.) e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con l'Ente e regolati dalla presente concessione.

## **5. COLLAUDO**

Il collaudo, anche in corso d'opera, ovvero, nei casi previsti, il certificato di regolare esecuzione, delle opere oggetto della presente concessione, sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Il relativo onere economico è posto a carico dell'Ente concessionario nell'ambito del finanziamento concesso.

Le opere saranno sottoposte a collaudo e certificazione definitivo entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

La nomina del collaudatore, ovvero, se richiesta, della Commissione di collaudo, dovrà avvenire sulla base del disposto di cui alla L. 109/94 e del DPR 554/99 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della normativa e delle disposizioni regionali in materia.

## **6. RAPPORTI CON I TERZI**

L'Ente agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Esso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

## **7. ANTICIPAZIONI-RATE D'ACCONTO-SALDI**

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività di concessione, la Regione disporrà in favore dell'Ente concessionario l'erogazione delle seguenti anticipazioni:

- il 10% dell'importo di concessione, entro 60 giorni dalla data di ricezione della presente concessione sottoscritta per accettazione;  
Le rate successive di acconto saranno erogate nelle seguenti misure percentuali dell'importo di concessione:
- il 40% entro 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione del responsabile di procedimento attestante un avanzamento dei lavori pari almeno al 40% dell'importo di appalto al netto di IVA;

- il 40% entro 60 giorni dal ricevimento della dichiarazione del responsabile di procedimento attestante un avanzamento dei lavori pari almeno ad un ulteriore 40% dell'importo di appalto al netto di IVA;
- Il saldo del finanziamento riconosciuto, ovvero riconoscibile in base alla normativa vigente, sarà erogato a seguito della presentazione degli atti finali di collaudo. L'ammontare definitivo del finanziamento sarà determinato, comunque entro i limiti dell'importo di concessione, in sede di acquisizione della certificazione di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della relazione acclarante i rapporti tra Ente Concedente ed Ente Concessionario. Le scadenze sopra indicate sono comunque subordinate alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese in favore della Regione Abruzzo.

## **8. ACCREDITO DEL FINANZIAMENTO**

Il Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo provvederà a disporre l'accredito delle somme dovute mediante versamento in contabilità speciale n. \_\_\_\_\_ acceso presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato - \_\_\_\_\_

La Regione una volta effettuato l'accredito è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

La regione si riserva il diritto di operare su qualunque credito dell'Ente- anche se con origine diversa - il recupero di eventuali somme erogate in eccedenza o a ristori di eventuale risarcimento di danni .

## **9. REVOCA DELLA CONCESSIONE**

La Regione si riserva il potere di revocare la concessione nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenza, tanto in ordine alle condizioni della presente concessione, quanto a norma di legge o di regolamenti a disposizione amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione . Lo stesso potere di revoca la Regione eserciterà ove l'Ente, per imperizia o altro suo comportamento comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera. il finanziamento sarà comunque revocato nel caso in cui tra il costo totale dell'operazione indicato nella domanda e quello riconosciuto dalla Regione a conclusione dell'iniziativa risulti una riduzione superiore al 30% e qualora la tipologia venga modificata e per questi casi di recupero di somme erogate, le stesse sono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo maggiorate degli interessi legali.

Nel caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori e delle forniture, eseguiti ed utilizzabili e resteranno attribuite all'Ente le somme legittimamente erogate o al cui pagamento l'Ente medesimo, sia legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori e forniture stesse, alle indennità espropriative e accessorie e in misura proporzionale alle spese generali, salvo il risarcimento danni di cui al comma che segue.

La regione si riserva il diritto per il risarcimento dei danni che dovessero derivarle da quelli stessi comportamenti dell'Ente che portassero alla revoca della concessione.

## **10. TERMINE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE**

Il Collaudatore o il Direttore dei Lavori, nel caso di certificazione di regolare esecuzione, redigerà gli atti di collaudo o la certificazione e la relazione acclarante i rapporti tra Regione e Concessionario.

Il termine del rapporto di concessione ha luogo con la approvazione degli atti di collaudo da parte del concessionario.

All'esito favorevole della verifica tecnico - amministrativa sulla relazione acclarante i rapporti concedente - concessionario ed al ricevimento degli atti di collaudo approvati dall'Ente, corredati della certificazione attestante che l'oggetto della concessione, quale risulta dal progetto di cui al precedente art.1, è ultimato e collaudato in ogni sua parte, è subordinata l'erogazione della rata di saldo.

## **11.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente concessionario e la Regione Abruzzo, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo l'Ente concessionario qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà su di essa nel termine di 120 giorni dalla notifica ricevuta. L'Ente concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per prevedersi .

## **12. NORME RICHIAMATE**

Per quanto non espressamente non previsto dalla presente concessione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia di lavori pubblici e del Codice Civile in quanto applicabili, Resta fermo che il presente rapporto è e rimane distinto da quello che si andrà ad instaurare tra il concessionario e l'appaltatore, rispetto il quale la Regione non assume qualsivoglia obbligo o responsabilità.

## **13. NORME FINALI**

La spesa di Euro \_\_\_\_\_ è prevista sul Cap. \_\_\_\_\_

Copia della presente determinazione è notificata all'Ente concessionario che la dovrà restituire al Servizio Politiche Culturali editoriali e dello Spettacolo entro 20 giorni dalla data di notifica della presente, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'Ente per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute.

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DIREZIONE SANITÀ  
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 24.03.2004, n. DG11/06:

**Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane con sede a Milano in Via Catalani 73".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le ragioni riportate in premessa:

- 1) di iscrivere all'Albo Regione delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/99, la seguente associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione a fianco ad essa indicato: Associazione Protezionistica "Lega Nazionale per la difesa del Cane" n. 20 sede Via Catalani n. 73 - 20131 Milano
- 2) la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*.

Pescara, lì 24.03.2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE TERRITORIO  
URBANISTICA BB.AA. PARCHI  
POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI  
IDROGRAFICI  
*SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE*

DETERMINAZIONE 12.05.2004, n. DN7/9:

**DOCUP - ABRUZZO 2000-2006 - Azio-**

**ne 3.3.2 del DOCUP - Proroga dei termini per l'inizio dei lavori.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento 1260/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali Europei;

Considerato che la Regione Abruzzo è stata designata quale autorità responsabile per il Documento Unico di Programmazione della Regione Abruzzo per il periodo 2000-2006, approvato con decisione C(2001)2020 del 12.09.2001;

Viste le Determine Dirigenziali n. DN7/11 - DN7/12 - DN7/13 - DN7/14 - DN7/15 - DN7/16 - DN7/17 del 01.07.2003 di approvazione delle graduatorie definitive degli ammessi per ambito pubblicate sul B.U.R.A. n. 79/Speciale del 30/07/2003 e n. DN7/10 del 26/6/2003;

Visto che con le Determine nn. DN7/46 - DN7/47 - DN7/48 - DN7/49 - DN7/50 - DN7/51 - DN7/52 tutte del 05/12/02 con le quali sono stati modificati i termini per la presentazione delle documentazioni consentendo un periodo di ulteriori 30 giorni per un totale di 120 a partire dalla pubblicazione della graduatoria definitiva;

Dato atto che le graduatorie definitive sono state pubblicate il 30/07/2003 e che quindi la scadenza per la presentazione della documentazione era il 27/11/03;

Dato atto che con Determina n. DN7/27 del 25.11.03 si è fatta la proroga dei termini per la presentazione della documentazione al 12.01.04;

Dato atto che con la stessa Determina si

era fissato il termine del 12.05.04 per l'inizio lavori mantenendo fermo di fatto il cronoprogramma dell'Azione 3.3.2;

Constatato che per la verifica dei presupposti urbanistico-ambientali e per l'acquisizione dei conseguenti pareri si sono dimostrati necessari tempi più lunghi di quelli previsti nel Bando;

Dato atto che alla scadenza del 12.05.04 non sono state completate le documentazioni e non sono stati iniziati i lavori per circa il 40% delle ditte interessate con un conseguente rischio di mancanza di interlocutori;

Visto che alcune ditte hanno fatto richiesta di proroga specifica per il perfezionamento, tramite pubblicazione, della procedura SUAP o anche per ragioni climatiche che rendono ancora impraticabili alcune strutture di montagna;

Considerata la pluralità di richieste di proroga già informalmente pervenute e già rappresentate da alcune Province e la più generale difficoltà a rispettare i tempi per l'inizio lavori;

Ritenuto perciò opportuno, in via generale e nel rispetto delle finalità dell'Azione 3.3.2, di corrispondere con un atto di proroga dei termini per l'inizio dei lavori fino a tutto il 12.07.04;

Dato atto della regolarità tecnica e amministrativa, nonché della legittimità del presente provvedimento che non è soggetto a controllo;

#### DETERMINA

- di prorogare la data di scadenza di inizio lavori fino al 12.07.04 dando a tale data valore perentorio ultimativo;

- di consentire in tale fase il perfezionamento e l'integrazione della documentazione presentata;
- di stabilire che tutte le ditte che non rispetteranno tale scadenza ultimativa verranno definitivamente escluse dal contributo;
- di dare mandato al servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo affinché provveda alla urgente pubblicazione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Arch. Antonio Perrotti**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 04.03.2004, n. DF3/16:

**D.Lgs. n. 22/97 art. 28 - C.I.R.S.U. - Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani - Via Turati, n. 83 64022 Giulianova (TE) - Autorizzazione regionale alla gestione dell'impianto di riciclaggio e compostaggio con annessa discarica di servizio, sito in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare il Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani (C.I.R.S.U.), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di riciclaggio e compostaggio descritto ed illustrato nelle relazioni tecniche trasmesse con i relativi allegati grafici composti da:

- All. 1 relazione tecnica (datata 28.12.2003) descrittiva integrativa degli impianti, dei flussi di materia e dei processi di compostaggio e di produzione di CDR;
- All. 2 Tav. 1 - Schema Area Impiantistica (Planimetria generale datato 28.12.2003);
- All. 3 Tav. 2 - Impianto di preselezione con produzione di CDR (Layout datato 28.12.2003);
- All. 4 Tav. 3 - Impianto Compost di Qualità (Layout datato 28.12.2003);
- All. 5 Tav. 4 - Sistema di smaltimento delle acque meteoriche (planimetria generale datato 28.12.2003);
- che costituiscono parte integrante della presente disposizione e, per quanto concerne la discarica di servizio annessa all'impianto si richiama il provvedimento autorizzativo di cui alla delibera G.R. n. 7419/88 e s.m.i., fatti salvi gli esiti delle valutazioni inerenti al piano di adeguamento previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 36/2003;
- 2) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo di anni 5 dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo ulteriori proroghe da richiedere nelle forme e nei tempi stabiliti dalla L.R. n. 83/2000;
- 3) di stabilire che le tipologie di rifiuto ammesse nelle diverse strutture impiantistiche (selezione, stabilizzazione frazione organica per produzione di FOS e compost di rifiuti, compostaggio di qualità e produzione CDR) sono quelle indicate nella relazione tecnica integrativa datata 28.12.2003, negli elenchi CER n° 1, CER n° 2 e CER n° 3, ad esclusione dei codici di rifiuti aventi 99 come ultime due cifre e delle tipologie di rifiuti indicati nel parere ARTA allegato alla presente (All. 6);
- 4) di obbligare il Consorzio in oggetto, ad inviare al Servizio Gestione Rifiuti entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento la comunicazione inerente l'osservanza di quanto stabilito dall'ARTA (All. 7);
- 5) di stabilire che l'impianto in oggetto è autorizzato a produrre i seguenti materiali:
- Frazione organica stabilizzata (FOS) - CER 190501 e compost di rifiuti o fuori specifica o di bassa qualità (190503) dalla linea preselezione di matrici organiche da RSU e assimilati con le caratteristiche qualitative di cui alla Deliberazione 27.07.84;
  - CDR 191210 - Combustibile da rifiuti - dalla linea di preselezione di RSU e assimilati;
  - Compost di qualità con le caratteristiche dell'ammendante compostato misto di cui alla L. 748/84;
  - Sovvalli CER 191212 - Dalla linea preselezione da avviare a discarica;
  - Materiali ferrosi;
- 6) di obbligare, altresì, il beneficiario della presente autorizzazione:
- a) al rispetto di quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 art. 29, per quanto attiene l'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
  - b) al rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni gestionali contenuti nei pareri ARTA (All. 6 e All. 7) già menzionati, che si intendono integralmente recepiti e parti integranti della presente disposizione;
  - c) della prescrizione di far salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti

- specifiche nelle materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- d) alla stipula di polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali derivanti dall'esercizio dell'impianto pari a Euro 518.000,00 (cinquecentodiciottomila euro/00 centesimi), la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- e) alla comunicazione trimestrale al Servizio Ecologico Provinciale di Teramo e all'AR.T.A. (Dipartimento Provinciale di Teramo), la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- f) alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 12 del D.Lvo 22/97;
- g) al rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs 22/97 e successive modificazioni nonché nella normativa regionale vigente nella materia;
- 7) di prescrivere altresì che:
- le fasi di trattamento e recupero dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
  - le operazioni di trattamento e recupero devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
    - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
    - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    - d) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri, di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazioni di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;
- 9) di notificare il presente provvedimento al C.I.R.S.U. - Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani - Via Turati, n. 83 64022 Giulianova (TE);
- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, al Dipartimento Provinciale dell'Agenzia per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) di Teramo, al Comune di Notaresco e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 11) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 23.03.2004, n. DF3/22:

**DITTA DI BLASIO S.a.s. - Centro di Autodemolizioni - S.S. Adriatica Sud, 135 - 64029 Silvi Marina (TE). Rinnovo dell'autorizzazione reg.le n. 3389 del 23.12.1998, prorogata con D.G.R. n. 98 del 21.02.2001 e Determinazione n. DF3/64 del 23.07.2003 per l'esercizio dell'attività di "Autodemolizione e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di rinnovare, ai sensi dell'art. 28 del

D.Lgs. 22/97, l'autorizzazione reg.le n° 3389 del 23.12.1998, prorogata con D.G.R. n. 98 del 21.02.2001 e con Determinazione n. DF3/64 del 20.07.2003, per l'esercizio dell'attività di "Autodemolizione e stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali a favore della Ditta Autodemolizioni DI BLASIO S.a.s. - S.S. Adriatica Sud, 135 - 64029 Silvi Marina (TE);

- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 22/97, il rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concesso per un periodo di anni cinque dalla data del presente provvedimento, ed è rinnovabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000, fatti salvi gli esiti dell'esame del Piano di Adeguamento di cui in premessa;
- 3) di stabilire che i codici dei rifiuti da trattare, nell'impianto di autodemolizione, come da parere A.R.T.A. - Dipartimento Prov.le di Teramo dell'08.03.2004, sono di seguito riportati:

*segue allegato*

<b>CODICI C.E.R.</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 04*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio-acqua
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	Petrolio
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

- 4) di stabilire che l'autorizzazione indicata al precedente punto 1) è subordinata al rispetto delle prescrizioni indicate nella nota n. 1424/BT/GR dell'08.03.2004 dell'A.R.T.A. - Dipartimento Prov.le di Teramo di seguito elencate:
- la Ditta dovrà provvedere ad annotare sul registro di carico e scarico tutti i rifiuti con codici attinenti l'attività di autodemolizione e a gestire l'impianto in maniera corretta provvedendo alla bonifica dell'auto ed alla raccolta e stoccaggio dei rifiuti pericolosi in conformità alle disposizioni legislative vigenti;
- 5) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 6) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - che le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
  - è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possano dar luogo a reazioni indesiderate;
- 7) di richiamare la Ditta autorizzata, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97 e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Teramo e alla Agenzia Regionale Tutela Ambiente (Dipartimento Prov.le di Teramo), di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 8) di obbligare la Ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 259.000,00 (duecentocinquantanovemilaeuro/00centesimi); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 9) di confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni, per quanto applicabili, già contenute nei precedenti provvedimenti;
- 10) di stabilire che, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedi-

mento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma del D.Lgs. 22/97;

- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Silvi Marina (TE), all'Amministrazione Prov.le di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara e al Dipartimento Provinciale di Teramo, al Pubblico Registro Automobilistico della Provincia di Teramo e all'Albo Nazionale degli Esercenti Attività nel settore rifiuti;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta DI BLASIO S.a.s. - S.S. Adriatica Sud, 135 - 64029 Silvi Marina (TE);
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 02.04.2004, n. DF3/24:

**D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 art. 24 - L.R. 16.12.1998, n. 146, art. 5 - L.R. 28.04.2000, n. 83, art. 3 - Direttive concernenti le metodologie e le modalità di calco-**

**lo delle percentuali di raccolta differenziata di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 22/97, ai fini dell'applicazione del tributo di cui alla L.R. n. 146/98 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di definire, in via provvisoria, nell'attesa che venga emanato il previsto Decreto Ministeriale, la metodologia e i criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata da assicurarsi in ogni Ambito Territoriale Ottimale, come previsto dall'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., secondo quanto riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale dello stesso, proposto unitariamente dalle quattro province abruzzesi;
2. di stabilire pertanto, che, ai fini della applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, i livelli di raccolta differenziata di rifiuti urbani, raggiunti in A.T.O., sono determinati secondo le procedure di calcolo di cui al precedente punto 1;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'A.R.T.A. Centrale, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, al B.U.R.A.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, nonché agli estremi del provvedimento stesso, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

*segue allegato*

ALL "A"

**FORMULA DI CALCOLO PER LA PERCENTUALE  
RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL CALCOLO DEL TRIBUTO**

$\% \text{ QUANTITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RU} = \frac{\text{RRD} + \text{C}}{\text{RUI} + \text{RRD} + \text{C}} \times 100$
--

ove:

**RRD** = pesi **Rifiuti Raccolti** in modo **Differenziato**, compresi gli imballaggi assimilati agli urbani;

**RUI** = pesi di **Rifiuti Urbani** raccolti in modo **Indifferenziato**;

**C** = quantità teorica di scarti organici soggetti a compostaggio domestico =  $(P \times \% \text{ORG} \times 75\%) \times (F \times \text{DM})$ ;

**P** = la produzione pro/capite di rifiuti urbani (derivante dal piano regionale per fascia di Comune)

**%ORG** = presenza percentuale di rifiuti organici (scarti di cucina e verde) nei rifiuti urbani, relativa alla fascia geografica/dimensionale alla quale il comune appartiene (derivante dal piano regionale per fascia di Comune);

**75%** = è la quota (tre quarti) di scarti organici trattabili con il compostaggio domestico sul totale degli scarti prodotti da una famiglia;

**F** = è il numero di famiglie che effettivamente e costantemente praticano il compostaggio domestico;

**DM** = è la dimensione della famiglia relativa al comune di residenza (ISTAT);

**Note:**

- La frazione di compostaggio domestico può essere conteggiata soltanto se prevista nel regolamento comunale e se in detto regolamento sono previste agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono l'attività di compostaggio domestico;
- Non rientrano nella quantità di raccolta differenziata i rifiuti urbani pericolosi ed i rifiuti ingombranti, se non avviati al riutilizzo, al riciclaggio, al recupero di materiali;
- Non rientrano nella quantità di raccolta differenziata (e neppure nella quantità di rifiuti prodotti) i materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni e/o ristrutturazioni (se non di provenienza domestica).

**TEMPISTICA:**

calcolo che deve essere effettuato dal Comune **semestralmente** alla data del 31 gennaio (periodo Luglio - Dicembre precedenti) e al 31 Luglio (periodo Gennaio-Giugno precedenti)



DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.04.2004, n. DF3/25:

**D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 - L.R. 28.04.2000, n. 83 - AMBIENTE S.p.a. Via Gradinata, 4 65010 Spoltore (PE) - Approvazione del piano di adeguamento della discarica comprensoriale ubicata in loc. Colle Cese del Comune di Spoltore (PE), già autorizzata con D.G.R. n. 593 del 24.03.1999 e Ordinanza dirigenziale n. 226 del 25.11.1999.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 13.01.03, il piano di adeguamento della discarica comprensoriale ubicata in loc. Colle Cese del Comune di Spoltore (PE), già autorizzata a favore del Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti dell'Area Pescara, oggi AMBIENTE Spa, con D.G.R. n. 593/24.03.99 e Ordinanza dirigenziale n. 226/25.11.99, presentato dalla Società di Gestione DECO Spa, con sede in Via Vomano - Spoltore (PE), delegata ai sensi di legge, costituito dagli elaborati progettuali indicati in premessa;
- 2) di stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 593/24.03.99 (ex art. 27 del D.Lgs. n. 22/97, limitatamente al 1° lotto della discarica) e n. 226/25.11.99 (ex art. 28 del D.Lgs. n. 22/97) con conseguente richia-

mo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite ed eventualmente compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione e che ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 è definita come discarica per rifiuti non pericolosi;

- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/03, la Soc. AMBIENTE Spa a proseguire l'esercizio della discarica, già autorizzato con Ordinanza dirigenziale n. 226/99, sino alla data di scadenza della predetta autorizzazione, salvo proroga da rilasciarsi ai sensi di legge, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - a) relativamente al progetto di adeguamento delle opere infrastrutturali si prescrive la dotazione di un sistema automatico di estrazione del percolato al fine di evitare che si raccolga un battente idraulico anche minimo sul fondo del corpo discarica, nonché il divieto di variazione della volumetria complessiva residua, preso atto del mutamento del profilo finale della discarica in mancanza di approvazione del secondo lotto;
  - b) relativamente al piano di gestione operativa della discarica si prescrive la presentazione del Piano di Intervento contenente tutte le procedure da attuare in condizioni straordinarie di gestione dell'impianto, nonché il divieto di modificare l'ammissibilità di tipologie di rifiuti rispetto a quelli per cui si era precedentemente autorizzati;
  - c) relativamente al piano di sorveglianza e controllo si prescrive il prelievo ed analisi (con frequenza e modalità da stabilire d'intesa con il dipartimento dell'ARTA competente per territorio) di campioni di acqua dal Fosso Cese a monte e a valle della discarica;
  - d) relativamente al piano di ripristino

- ambientale si prescrive la indicazione di tempi e modalità di esecuzione del recupero ambientale dell'area interessata, nonché l'obbligo al rispetto delle indicazioni fornite nello Studio di Impatto Ambientale;
- e) in relazione a quanto previsto dall'art. 17 punto 4, in merito alla fissazione dei tempi per i lavori di adeguamento, si ritiene che, per quanto riguarda la dotazione di un sistema automatico di estrazione del percolato, il termine entro il quale lo stesso dovrà essere installato è di 90 giorni dalla data di notifica della presente autorizzazione. La presentazione del Piano di intervento contenente tutte le procedure da attuare in condizioni straordinarie di impianto, la definizione della frequenza e modalità di prelievo ed analisi dei campioni d'acqua dal Fosso Cese (da concordare con il Dipartimento Provinciale dell'ARTA) e l'indicazione di tempi e modalità di esecuzione del recupero ambientale dell'area interessata devono avvenire entro 30 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 4) di prescrivere che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) e al competente Dipartimento Provinciale dell'A.R.T.A. la conclusione dei lavori di cui al precedente punto 3) entro e non oltre il termine di gg. 10 dalla conclusione dei lavori;
- 5) di prescrivere, altresì, il rispetto di quanto di seguito indicato:
- a) quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 per quanto attiene all'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
- b) la prescrizione di fare salve eventuali autorizzazioni, visti, pareri, nullaosta, di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- c) l'adeguamento delle garanzie finanziarie previste all'art. 14 del D.Lgs. 36/03 che verranno determinate con separato provvedimento, successivamente alla adozione delle direttive regionali in materia, integrative di quanto già stabilito con D.G.R. n. 1198 del 10.12.2003;
- d) la tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97;
- e) l'obbligo del rispetto delle ulteriori prescrizioni fissate al D.Lgs. n. 22/97 e dalla L.R. n. 83/2000;
- 5bis) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. Abruzzo (Direzione Regionale Pescara e Dipartimento Provinciale di Pescara), al Comune di Spoltore (PE), e alla Sezione Regionale Abruzzo dell'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti la Gestione dei Rifiuti;
- 6) di notificare il presente provvedimento alla Soc. AMBIENTE S.p.A. - Via Gradinara n° 4 - 65010 Spoltore (PE) - e alla DECO S.p.A. Via Vomano s.n. - 65010 Spoltore;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*
- L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 - IV comma del D.Lgs. n. 22/97.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 08.04.2004, n. DF3/26:

**D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 artt. 27-28 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83, art. 3 - Ditta ECOLOGICA TURRI S.r.l. - Sede legale Via Corso Umberto I, n. 6 - 65020 San Valentino A.C. (PE) - Realizzazione ed esercizio di un impianto di lavorazione di rifiuti derivati da attività di costruzione e demolizione e commercializzazione dei prodotti derivati, ubicato nel Comune di Turrivalignani (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi del D.L. 05.02.97 n. 22 artt. 27 e 28 e s.m.i. L.R. 28.04.2000 il progetto della Ditta ECOLOGICA TURRI s.r.l. per la realizzazione di un'attività di lavorazione di prodotti di demolizione e di scarto delle costruzioni e l'utilizzo e la commercializzazione dei prodotti derivati/compra-vendita dei prodotti dell'edilizia in genere da svolgersi nel Comune di Turrivalignani (PE), località Pescarina, identificabile nel N.C.T. del Comune di Turrivalignani al Foglio 02 Particelle 220, 181, 184, al Foglio 03 Particelle 283, 307, 287, 1030 - intervento proposto ricadente sia in "Zona agricola E - sub Zona E3" - sia in zona "area di recupero ambientale" dello strumento urbanistico

vigente in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e di seguito riportati:

1. Relazione Tecnica a cura del Progettista Geom. Gianni Di Cesare;
2. Relazione Geologica a cura del Dott. Geologo Oscar Tiziano Moretti;
3. Studio di Compatibilità Ambientale a cura del Tecnico Progettista Geom. Gianni Di Cesare e del Dott. Geologo Oscar Tiziano Moretti;
4. Dichiarazione del Sig. Mastrodicasa Sergio quale Amm.re Unico e Legale Rappresentante della Ditta Ecologica Turri S.r.l. di non assoggettabilità alle visite e ai controlli di Prevenzione incendi da parte dei VV.FF. in quanto non rientra nelle attività comprese nel D.M. 16.02.1982 - G.U. n. 98 del 09.04.1982 - emanato ai sensi dell'art. 04 Legge 26.07.1965 n. 966;
5. Integrazione alla Relazione Tecnica dello Studio di Compatibilità Ambientale - Abbattimento Polveri - a firma del Geom. Gianni Di Cesare;
6. Calcolo della superficie di vendita dell'esercizio commerciale - Esercizio di vicinato - a firma del Geom. Gianni Di Cesare;
7. Dichiarazione a firma del Progettista Geom. Gianni Di Cesare della non obbligatorietà di deposito del progetto dell'impianto elettrico presso il Comune, ai sensi dell'art. 04 lettera A) D.P.R. n. 447/91 in quanto gli impianti saranno realizzati conformemente alla Legge n. 46/90;
8. Dichiarazione a firma del Progettista Geom. Gianni Di Cesare che l'edificio in oggetto risponde ai requisiti di adattabilità ai fini del superamento dell'eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi della Legge 13/89

- n. 13 art. 01 e D.M. 14.06.1989 n. 236 art. 03 lettera G);
9. Dichiarazione a firma del Progettista Geom. Gianni Di Cesare che l'edificio in oggetto è conforme al rispetto delle norme di sicurezza sanitarie, ai sensi dell'art. 05 comma 02 della Legge 101/93;
  10. Copia P.R.G. Comune di Turrivalignani - Norme Tecniche di Attuazione - Testo coordinato - Dott. Ing. Gabriele Di Pierdomenico pag. 34 - (64) Area di Recupero Ambientale;
  11. Rilievo fotografico dell'area oggetto di intervento con relative strutture esistenti;
  12. Copia descrizione tecnica della macchina utilizzata con illustrazione della fase di lavoro e la fase di trasporto e relativo rilievo fotografico - Gruppo Semovente di frantumazione Ulisse TK 096 F;
  13. Integrazione alla Relazione Tecnica a cura del Progettista Geom. Gianni Di Cesare con elenco delle tipologie di rifiuti speciali non pericolosi da trattare e precisazioni alle relazioni tecniche e disegni esecutivi allegati con riferimento al seguente elaborato:
    - la sezione del particolare costruttivo, riportata nella tavola 3 riguarda, oltre che il piazzale e la cunetta, anche la strada adibita a viabilità interna;
  14. Copia del Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale serie generale - n. 108 del 10.05.2002, pagine 14, 15, 28, 29 - Elenco rifiuti da trattare;
- TAVOLE
15. Tav. n. 1 - Tavola sinottica - Stralcio P.R.G. scala 1:2.000 - Stralcio Aerofotogrammetria scala 1:5.000 - Tavoleta I.G.M. scala 1:25.000 - Stralcio Catastale scala 1:2000;
  16. Tav. n. 2 - Stato attuale - Rilievo altimetrico del piazzale;
  17. Tav. n. 3 - Pianta piazzale allo stato futuro;
  18. Tav. n. 4 - Sezioni - Profilo altimetrico piazzale stato futuro;
  19. Tav. n. 5 - Modifica e adeguamento capannone esistente;
  20. Copia - Comune di Turrivalignani - Planimetria scala 1:2.000;
  21. Relazione Tecnica Integrativa a cura del Progettista Geom. Gianni Di Cesare trasmessa dal S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive in data 31.05.2003 prot. n° 1906 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 4925 del 06.06.2003;
- 2) di autorizzare la Ditta ECOLOGICA TURRI S.r.l. a realizzare, ai sensi del predetto art. 27 D.Lgs. 22/97, il progetto di cui al punto 1) alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa che qui di seguito si riepilogano:
- dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara, nella quale si esprime Parere Tecnico favorevole ad eseguire i lavori di cui all'oggetto nei soli riguardi idrogeologici, prescrivendo che le scarpate che eventualmente verranno a formarsi, dovranno essere opportunamente sistemate e consolidate;
  - dell'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Pescara nella quale viene espresso Parere Tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. alle prescrizioni di cui all'autorizzazione del Comune di Turrivalignani prot. n° 3032 del 22.10.2003 attinentemente agli scarichi del piazzale nella cunetta comunale;
    2. che la macchina operatrice di fran-

- tumazione sia dotata dell'accessorio "pompa ad acqua per impianto abbattimento polveri";
3. che sia eliminata la situazione di degrado ambientale insistente nell'area oggetto dell'impianto;
- della Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva - che esprimono parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. che la piantumazione della recinzione interna ed esterna sia rappresentata da elementi già sviluppati a larga chioma e fusto alto;
  - della Provincia di Pescara - Servizio Pianificazione del Territorio nella quale si esprime parere di non contrasto all'iniziativa progettuale a condizione che siano previste misure finalizzate ad assicurare:
    1. un'opportuna regimentazione delle acque superficiali;
    2. la piantumazione delle aree libere con l'impiego di esemplari arborei d'alto fusto;
    3. un'adeguato rimodellamento della sup. topografica, in modo da restituire un andamento complessivo privo di angolosità e cambi di pendenza bruschi e improvvisi;
3. di stabilire che l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto è concessa per un periodo pari ad anni due dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga motivata, da inoltrare nei termini di legge alla Direzione Regionale Turismo Ambiente Energia, Servizio Gestioni Rifiuti, Via Passolanciano, 75 - Pescara;
  4. di autorizzare la Ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente
- punto 1) alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa che qui di seguito si riepilogano:
- dell'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Pescara nella quale viene espresso parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:
    1. alle condizioni espresse nel parere tecnico sulla valutazione di impatto acustico previsionale prot. 7747/FA-DO del 18.12.2003;
    2. alle prescrizioni di cui all'autorizzazione del Comune di Turrivalignani prot. n° 3032 del 22.10.2003 attinentemente gli scarichi del piazzale della cunetta comunale;
    3. che i rifiuti di cui al documento "tipologie del rifiuto non pericoloso da trattare" siano selezionati in modo da non contenere metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc.;
    4. che siano esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose;
    5. che qualora si sospetti una contaminazione (o da un esame visivo o perché se ne conosce l'origine) i rifiuti da trattare siano sottoposti ad analisi o semplicemente respinti;
    6. che sia data comunicazione all'A.R.T.A. della provenienza o destinazione dei rifiuti respinti;
    7. che i rifiuti da trattare sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 2 del richiamato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 13.03.2003 presentino un eluato conforme alle concentrazioni

limite fissate in tabella 1 dello stesso decreto che si può prendere come indicazione per stabilire la pericolosità dei rifiuti inerti da trattare;

8. che siano conservati presso l'impianto e data comunicazione all'A.R.T.A. dei risultati delle analisi espletate sui rifiuti da trattare qualora si sospetti una loro contaminazione o da un esame visivo o perché se ne conosce l'origine;

9. che, ai fini dell'esclusione del provvedimento di valutazione di impianto ambientale, sulla base dei pervenuti calcoli previsionali di cui al documento del 05.12.2003 non siano superati il limite di 19.0000 mc/anno di rifiuti da trattare e commercializzare;

10. che sia data comunicazione all'A.R.T.A. dei modi e dei tempi di smantellamento e messa in sicurezza della copertura in eternit del capannone;

– della Direzione Sanità - Servizio prevenzione collettiva - che esprimono parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. con la messa a regime dell'impianto vengano rispettati i limiti previsti dal D.P.R. 447/95 e D.P.C.M. 14.11.97 e s.m.i.;

5) di stabilire che l'autorizzazioni indicate ai punti 2) e 4) sono rilasciate per i seguenti codici C.E.R.:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli della voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 17 09 02 e 17 09 03

La potenzialità di trattamento e commercializzazione dell'impianto è fissata in 19.000 MC annui.

6) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio, di cui al precedente punto 4), è concessa per un periodo di anni cinque dalla data di avvio dell'impianto, comunicata in n. tre copie originali o in numero tre copie dichiarate conformi all'originale, nelle forme e nei modi previsti al comma 3 dell'art. 22, della L.R. 28.4.2000, n. 83 ed è prorogabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 5 della predetta L.R. n. 83/00;

7) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

– deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

– deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria,

dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

9) di stabilire che:

- ai sensi della legge n° 447/97 e successive modifiche ed integrazioni il presente provvedimento, rilasciato a favore della Ditta indicata in oggetto, sia trasmesso (in n° due copie) al competente SUAP, completo degli elaborati progettuali al precedente punto 1);
- la medesima struttura provvederà conseguentemente alla successiva notifica, nelle forme di legge, del presente provvedimento direttamente alla Ditta ECOLOGICA TURRI S.r.l., dandone contestualmente notizia al Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale d'Abruzzo;
- tutti gli obblighi e gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, così come sopra formulati, si intendono decorrenti dalla data di notifica effettuata dal competente SUAP;

10) di richiamare la Ditta autorizzata, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n° 22/97 e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Pescara e all'Agenzia Regionale Tutala Ambientale - Dipartimento Provinciale di Pescara, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;

11) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del

presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 259.000,00 (duecentocinquantanovemila euro); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Turrialignani (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutala Ambientale - Dipartimento Provinciale di Pescara;

13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 08.04.2004, n. DF3/27:

**D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 artt. 27-28 e successive modifiche ed integrazioni. - L.R. 28.04.2000, n. 83 - Mantini S.r.l., Via Aterno, 1 - 66013 Chieti Scalo - Rinnovo dell'autorizzazione regionale n. 748 del 14.04.1999 rettifica con D.G.R. n.**

## 1847 del 13.08.1999, per l'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

- 1) di rinnovare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 5.02.1997, n. 22, l'autorizzazione regionale n. 748 del 14.04.1999 rettificata con D.G.R. n. 1847 del 13.08.1999 per l'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi a favore della Ditta Mantini S.r.l. Via Aterno, 1 - 66013 Chieti Scalo, identificabile nel N.C.T. del Comune di Chieti, al Foglio 44 Particella 4160 per un'area complessiva di 2090 mq., e per la potenzialità di stoccaggio complessiva di 14.000 tonnellate/anno;
- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 22/97, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al precedente punto 1) è concesso per un periodo di anni 5 dalla data di adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 5 della L.R. n. 83/2000;
- 3) di stabilire che, presso l'impianto oggetto della presente autorizzazione, possono essere stoccati/trattati i soli rifiuti, con codici individuati ai sensi della Direttiva del 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente, come da parere del Dipartimento Provinciale di Chieti dell'A.R.T.A. Abruzzo n° 1270 del 30.03.2004 (All. 1) parte integrante della presente autorizzazione;
- 4) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché affe-

renti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

- 5) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - le fasi di trattamento e recupero dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico sanitario per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
  - le operazioni di trattamento e recupero devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
    - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
    - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
    - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
    - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni

- moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possano dar luogo a reazioni indesiderate. *Tale divieto vale anche nel caso di incompatibilità tra rifiuti suddetti e qualsiasi altro tipo di materiale o merce stoccata;*
- 6) di richiamare la ditta autorizzata agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97 e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all'Agenzia Regionale Tutela Ambiente (Dipartimento Provinciale di Chieti), di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 7) di obbligare la ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 518.000,00 (cinquecentodiciottomilaeuro/00 centesimi), la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 8) di confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni, per quanto applicabili, già contenute nella D.G.R. 748 del 14.04.1999 e rettificata con D.G.R. n. 1847 del 13.08.1999;
- 9) di fare salve le autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e le prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi inoltre eventuali diritti di terzi;
- 10) di stabilire che, l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22/97;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, al Servizio Ecologico Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Direzione Regionale Pescara e Dipartimento Provinciale di Chieti) ed al Servizio Regionale Abruzzo dell'Albo Nazionale Imprese Esercenti Attività nel settore rifiuti;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta Mantini S.r.l. Via Aterno, 1 - 66013 Chieti Scalo;
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via ~~Archie~~ - CHIETI (CH)  
Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D.G.R. n. 1847/99 e D.G.R. n. 1847/99**

Schema di trasposiz. dei CER di cui agli art. 1, D.lgs. 22/97, e codici dell'elenco rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/18/CE, 2001/19/CE e 2001/573/CE  
Elenco rifiuti e CER di cui agli allegati al D.lgs. 22/97 Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/18/CE, 2001/19/CE e 2001/573/CE

Definizione	Codice CER	Codice dell'elenco dei rifiuti e definizione rifiuto pericoloso	Codice dell'elenco dei rifiuti e definizione rifiuto non pericoloso
<b>RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA</b>	<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	
Rifiuti delle produzioni primarie	0201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca	
rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)	020104	020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	0202	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
scarti animali	020202	020202 scarti di tessuti animali	
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020203	020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tabacco; della produzione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco	0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020304	020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	0205	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020501	020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
Rifiuti della pasta e della panificazione	0206	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020601	020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI</b>	<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI</b>	
Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
scarti di corteccia e sughero	030101	030101 scarti di corteccia e sughero	
scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato	030103	030103 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
rifiuti non specificati altrimenti	030199	030199 rifiuti non specificati altrimenti	
Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone	0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
corteccia	030301	030301 scarti di corteccia e legno	

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - CHIETI (CH)  
Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D. G. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99**

030307	scarti del riciclaggio della carta e del cartone			030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030307	scarti del riciclaggio della carta e del cartone			030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030399	rifiuti non specificati altrimenti			030399	rifiuti non specificati altrimenti
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE</b>	<b>04</b>			<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLACCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
<b>0401</b>	<b>Rifiuti dell'industria della lavorazione della pelle</b>	<b>0401</b>			<b>Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce</b>
040108	cuoio conciato, scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura contenenti cromo			040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura			040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
<b>0402</b>	<b>Rifiuti dell'industria tessile</b>	<b>0402</b>			<b>Rifiuti dell'industria tessile</b>
040201	rifiuti da fibre tessili grezze ed altre sostanze fibrose naturali, principalmente di origine vegetale			040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040202	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente di origine animale			040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040203	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche			040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040204	rifiuti da fibre tessili grezze miste prima della filatura e della tessitura			040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040205	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine vegetale			040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040206	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine animale			040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040207	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche			040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040208	rifiuti da fibre tessili lavorate miste			040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	<b>07</b>			<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
0702	Rifiuti da PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali	<b>0702</b>			Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070299	rifiuti non specificati altrimenti			070299	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08</b>	<b>FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), SIGILLANTI E INCHIOSTRI</b>	<b>08</b>			<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>
<b>0801</b>	<b>Rifiuti da PFFU di pitture e vernici</b>	<b>0801</b>			<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici</b>

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - CHIETI (CH)**  
**Transcodifica codici rifiuti abbinati con D.G.R. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99**

080105	pitture e vernici indurite			080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
12	RIFIUTI DI LAVORAZIONE E DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	12			RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
1201	Rifiuti di lavorazione (forgiatura, saldatura, stampaggio, trafilatura, smussamento, perforazione, taglio, troncatura e limatura)	1201			Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120105	particelle di plastica			120105	limatura e trucioli di materiali plastici
15	IMBALLAGGI, ASSORBENTI; STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	15			RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
1501	Imballaggi	1501			imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150101	carta e cartone			150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica			150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno			150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi in metallo			150104	imballaggi metallici
150104	imballaggi in metallo			191002	rifiuti di metalli non ferrosi
150104	imballaggi in metallo			191203	metalli non ferrosi
150104	imballaggi in metallo			150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi			150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in più materiali			150106	imballaggi in materiali misti
1502	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	1502			Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
150201	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi			150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	16			RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
1602	Apparecchiature o parti di apparecchiature fuori uso	1602			Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160202	altro materiale elettronico fuori uso (per esempio circuiti stampati)			160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160202	altro materiale elettronico fuori uso (per esempio circuiti stampati)			160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - CHIETI (CH)**  
**Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D.G.R. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99**

160202	altro materiale elettronico fuori uso (per esempio circuiti stampati)			160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160205	altre apparecchiature fuori uso			160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160205	altre apparecchiature fuori uso			160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160205	altre apparecchiature fuori uso			020110	rifiuti metallici
160207	rifiuti derivanti dall'industria per la produzione di convertitori in plastica			120105	limatura e trucioli di materiali plastici
1603	Prodotti fuori specifica	1603			Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160301	prodotti fuori specifica inorganici			160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160301	prodotti fuori specifica inorganici				
17	RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)	17			RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
1704	Metalli (incluse le loro leghe)	1704			Metalli (incluse le loro leghe)
170408	cavi			170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
1706	Materiale isolante	1706			Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
170602	altri materiali isolanti			170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
20	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	20			RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHIE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
2001	Raccolta differenziata	2001			Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
200101	carta e cartone			200101	carta e cartone
200101	carta e cartone			150101	imballaggi in carta e cartone
200101	carta e cartone			191201	carta e cartone
200102	vetro			200102	vetro
200102	vetro			150106	imballaggi in materiali misti
200102	vetro			150107	imballaggi in vetro
200102	vetro			191205	vetro
200102	vetro			200307	rifiuti ingombranti
200103	plastica (piccole dimensioni)			200139	plastica
200103	plastica (piccole dimensioni)			150102	imballaggi in plastica
200103	plastica (piccole dimensioni)			150106	imballaggi in materiali misti

Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - GIARRE (CA) -  
 Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D.G.R. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99

200103	plastica (piccole dimensioni)	191204	plastica e gomma
200104	altri tipi di plastica	200139	plastica
200104	altri tipi di plastica	191204	plastica e gomma
200104	altri tipi di plastica	200307	rifiuti ingombranti
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	200140	metallo
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	150104	imballaggi metallici
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	150106	imballaggi in materiali misti
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	191002	rifiuti di metalli non ferrosi
200105	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	191203	metalli non ferrosi
200106	altri tipi di metallo	200140	metallo
200106	altri tipi di metallo	150104	imballaggi metallici
200106	altri tipi di metallo	150106	imballaggi in materiali misti
200106	altri tipi di metallo	191002	rifiuti di metalli non ferrosi
200106	altri tipi di metallo	191203	metalli non ferrosi
200106	altri tipi di metallo	200307	rifiuti ingombranti
200107	legno	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200107	legno	150103	imballaggi in legno
200107	legno	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
200107	legno	200307	rifiuti ingombranti
200108	rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti)	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200108	rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (compresi oli per frittura e rifiuti di mense e ristoranti)	200125	oli e grassi commestibili
200110	abiti	200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili	200111	prodotti tessili
200111	prodotti tessili	150109	imballaggi in materia tessile
200111	prodotti tessili	191208	prodotti tessili
200122	aerosol	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
200123	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		
200123	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	200307	rifiuti ingombranti

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - CHIETI (CH)  
 Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D.G.R. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99**

200124	apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200124	apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)		200307	Rifiuti ingombranti
2003	Altri rifiuti urbani	2003	Altri rifiuti urbani	
200302	rifiuti di mercati		200302	rifiuti di mercati

**Ditta MANTINI S.r.l. - Sede operativa: Via Aterno, n. 1 - CHIETI (CH)**  
**Transcodifica codici rifiuti autorizzati con D.G.R. n. 748/99 e D.G.R. n. 1847/99**



**Note:**

I rifiuti pericolosi di cui agli allegati al D.lgs. 22/97, e i rifiuti pericolosi di cui alla decisione 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE, sono contrassegnati con "asterisco" (\*)

I nuovi rifiuti introdotti dalla decisione 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE, che non trovano riscontro nelle tipologie di cui al D.lgs. 22/97, sono evidenziati con la frase "manca correlazione", posta nella riga corrispondente alla vecchia classificazione.

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.04.2004, n. DF3/28:

**D.Lgs. 5.02.1997, n. 22 artt. 27-28 e successive modifiche ed integrazioni. - L.R. 28.04.2000, n. 83 - CIAF AMBIENTE S.r.l., C.da Piazzano, 89 - 66041 Atesa (CH) - Determinazione dirigenziale n. 015 del 21.07.2000 avente per oggetto "Autorizzazione per realizzazione ed esercizio ed attività di stoccaggio provvisorio contro terzi di rifiuti speciali non tossici e nocivi, trattamento di rifiuti speciali non tossici e nocivi, stoccaggio provvisorio conto proprio di rifiuti speciali tossici e nocivi in C.da Piazzano di Atesa (CH)". Successive determinazioni dirigenziali nn. DF3/38 del 22.04.2003, DF3/65 del 25.07.30, DF3/112 del 24.11.03 e DF3/15 del 25.02.04. Aggiornamento dei codici dei rifiuti ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.04.02.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di revocare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la precedente Determinazione dirigenziale n. DF3/65/25.07.03 rilasciata alla Ditta CIAF AMBIENTE S.r.l., Contrada Piazzano di Atesa (CH) avente per oggetto "Autorizzazione nuovi codici CER";
- 2) di aggiornare e rettificare, per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate, il contenuto del provvedimento autorizzativo regionale n.

15 del 21.07.00, già rilasciato a favore della predetta Ditta, sostituendo l'elenco dei CER con l'allegato n. 1 al presente provvedimento e, altresì, integrando le condizioni concernenti le modalità gestionali e di controllo con le seguenti prescrizioni, secondo quanto illustrato dall'AR-TA nella citata nota prot. 1346 del 5.04.04, prescrivendo che la Ditta fornisca le seguenti informazioni:

- a. le specifiche di ciascun impianto (quali massima temperatura e pressione ammissibili, intervallo di pH, eventuali incompatibilità chimiche dei materiali costituenti le apparecchiature, dei rivestimenti protettivi, delle guarnizioni ecc.);
- b. le caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti compatibili con ciascun impianto;
- c. la procedura di accettazione dei rifiuti, in cui dovranno essere dettagliate tutte le analisi (con le relative metodiche) a cui il rifiuto viene sottoposto ed in particolare:
  1. le analisi effettuate per identificare se il rifiuto è tossico-nocivo ai sensi della D.C.I.M. del 27.07.1984;
  2. le analisi addizionali che il gestore ritiene opportuno effettuare per verificare la compatibilità del rifiuto allo specifico impianto di trattamento;
  3. le analisi preliminari e successive al trattamento per verificarne l'efficacia; (i certificati delle suddette analisi dovranno essere conservati dal gestore, a disposizione per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti);
- d. per quanto attiene alle sezioni di impianto già realizzate la Ditta ottempererà, inoltre, a quanto di seguito evidenziato:
  - ai sensi del D.M. 124/00, l'impianto di ossidazione termica è realizzato ed opera in modo da non poter

avere in alimentazione rifiuti con percentuali di cloro superiori all'1% (non è presente un postcombustore che porti i gas combusti alla temperatura di 1100°C). Occorre che l'azienda illustri la procedura adottata per l'ammissione all'incenerimento degli oli usati, ed i parametri sottoposti a monitoraggio (p.e. i PCB, che non devono in nessun caso superare la concentrazione di 25 ppm e il cloro totale, che deve essere inferiore allo 0.6% in peso) con particolare riferimento alle tabelle in all. 3 al DM 124/00.

Inoltre occorre illustrare la modalità di verifica della concentrazione di cloro dei gas esausti inviati a termosidazione, quali sono gli accorgimenti tecnici utilizzati per impedire la formazione ovvero abbattere eventuali composti clorurati (diossine) formati in camera di combustione, e come si verifica l'efficacia di tali sistemi.

Per quanto attiene le emissioni al camino, si richiede la trasmissione "on line" al Dipartimento ARTA di Chieti dei dati del Sistema di Monitoraggio in continuo con modalità da concordare con lo stesso Dipartimento;

- occorre che l'Azienda produca una planimetria dei circuiti di raccolta delle acque realizzati nel piazzale dello stabilimento;
- si ritiene necessario che le zone di carico e scarico dei serbatoi siano tutte poste sotto tettoia, di dimensioni adeguate a coprire completamente l'automezzo in fase di carico/scarico. Le suddette zone devono essere dotate inoltre di cordolature idonee al contenimento del liquido trasportato da un'autobotte, di caditoia e di pendenze tali da convogliare

eventuali sversamenti, e le acque utilizzate per il loro lavaggio in uno dei serbatoi per l'opportuno trattamento. Tutte le pompe poste sui piazzali devono essere dotate di cordolature di contenimento, ed eventuali sversamenti devono essere raccolti e inviati nei serbatoi. Analoga gestione deve essere fatta delle acque raccolte nei bacini di contenimento dei serbatoi.

L'Azienda deve fornire chiarimenti circa le modalità di gestione dei rifiuti tossico-nocivi prodotti a seguito di trattamenti, ed in particolare come essi vengono identificati e differenziati dagli altri rifiuti, e quali particolari cautele gestionali vengono adottate;

- 3) di stabilire che l'allegato n. 1 è suddiviso in due colonne, A e B, che rispettivamente elencano i rifiuti da avviare alle sezioni di impianto esistenti ed in esercizio (colonna A) ed i rifiuti da avviare alle sezioni di impianto da realizzare (colonna B); per questi ultimi si prescrive la completa realizzazione delle sezioni di impianto ancora da realizzare secondo il progetto originario approvato con il predetto provvedimento regionale n. 15/2000, fatti salvi gli esiti delle procedure di cui all'art. 22 della L.R. n. 83/2000;
- 4) di stabilire che in merito alle prescrizioni di cui al precedente punto 2) la Ditta beneficiaria e l'ARTA concordino tempi e modalità di esecuzione delle stesse entro trenta giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, invitando la medesima Agenzia a relazionare in merito entro e non oltre i successivi sessanta giorni;
- 5) di avviare, entro il termine di giorni novanta dalla notifica del presente atto, quanto di competenza del Servizio

Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Ambiente, in merito alle procedure di legge finalizzate all'avvio di separate procedure istruttorie inerenti ai CER riportati negli allegati 2 e 3 al presente provvedimento, ivi compresa la eventuale richiesta alla Ditta in oggetto di elaborati progettuali integrativi da sottoporre alla valutazione dei competenti organismi;

- 6) di notificare il presente provvedimento alla CIAF AMBIENTE s.r.l., C.da Piazzano Atessa (CH);
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Atessa, alla Provincia di Chieti, alla Direzione regionale

dell'ARTA e al Dipartimento provinciale di Chieti dell'ARTA;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Di Palo**

<b>Allegato n° 1</b>		
<b>TAB. 1. CODICI CER RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE</b>		
	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
1	02 01 01	
2	02 02 01	
3	02 03 01	
4	02 03 03	
5	02 05 01	
6	02 05 02	
7	02 07 02	
8	02 07 03	
9	03 02 01	
10		03 03 11
11	04 01 03	
12	04 01 04	
13	04 01 05	
14	04 02 16*	
15	04 02 17	
16	04 02 19*	
17		04 02 20
18		05 01 03*
19		05 01 04*
20	05 01 05*	
21	05 01 06*	
22		05 01 07*
23		05 01 12*
24	05 01 13	
25	05 01 14	
26		06 03 13*
27		06 03 14
28		06 04 05*
29	06 05 02*	
30		06 05 03
31	07 01 01*	
32	07 01 04*	
33	07 01 08*	
34		07 01 10*
35	07 02 01*	
36	07 02 04*	
37	07 02 08*	
38		07 02 10*
39	07 03 01*	

<b>Allegato n° 1</b>		
<b>TAB. 1. CODICI CER RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE</b>		
	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
40	07 03 04*	
41	07 03 08*	
42		07 03 10*
43	07 05 01*	
44	07 05 04*	
45	07 05 08*	
46		07 05 10*
47	07 06 01*	
48	07 06 04*	
49	07 06 08*	
50		07 06 10*
51	07 07 01*	
52	07 07 04*	
53	07 07 08*	
54		07 07 10*
55	08 01 11*	
56	08 01 12	
57	08 01 15*	
58	08 01 16	
59	08 01 17*	
60	08 01 18	
61	08 01 19*	
62		08 01 20
63	08 01 21*	
64	08 03 08	
65	08 03 12*	
66	08 03 13	
67	08 03 14*	
68	08 03 15	
69	08 03 16*	
70	08 03 19*	
71	08 04 09*	
72	08 04 10	
73	08 04 11*	
74	08 04 12	
75	08 04 13*	
76	08 04 14	
77	08 04 15*	
78	08 04 16	

<b>Allegato n° 1</b>		
<b>TAB. 1. CODICI CER RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE</b>		
	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
79	09 01 01*	
80	09 01 02*	
81	09 01 03*	
82	09 01 04*	
83	09 01 05*	
84	10 01 20*	
85	10 01 21	
86		10 03 04*
87		10 03 08*
88		10 03 09*
89		10 03 21*
90		10 03 22
91		10 03 29*
92		10 03 30
93		10 04 04*
94		10 04 05*
95		10 05 04
96		10 06 04
97		10 07 04
98		10 08 04
99		10 11 09*
100		10 11 10
101		10 11 19*
102		10 11 20
103	10 12 13	
104	10 14 01*	
105		11 01 05*
106		11 01 06*
107		11 01 07*
108	11 01 08*	
109	11 01 09*	
110	11 01 10	
111	11 01 11*	
112	11 01 12	
113	11 01 13*	
114	11 01 14	
115	11 01 15*	
116		11 01 16*
117	11 01 98*	

<b>Allegato n° 1</b>		
<b>TAB. 1. CODICI CER RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE</b>		
	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
118		11 02 05*
119		11 02 06
120	11 02 99	
121		11 03 02*
122		11 05 01
123		11 05 02
124		11 05 03*
125		11 05 04*
126	11 05 99	
127	12 01 07*	
128	12 01 09*	
129	12 01 10*	
130	12 01 12*	
131	12 01 14*	
132	12 01 15	
133		12 01 16*
134		12 01 17
135	12 01 18*	
136	12 01 19*	
137	12 03 01*	
138	12 03 02*	
139	13 01 05*	
140	13 01 10*	
141	13 01 11*	
142	13 01 12*	
143	13 01 13*	
144	13 02 05*	
145	13 02 06*	
146	13 02 07*	
147	13 02 08*	
148	13 03 07*	
149	13 03 08*	
150	13 03 09*	
151	13 03 10*	
152	13 04 01*	
153	13 04 02*	
154	13 04 03*	
155		13 05 01*
156	13 05 02*	

## Allegato n° 1

**TAB. 1. CODICI CER RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE**

	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
157	13 05 03*	
158	13 05 06*	
159	13 05 07*	
160	13 05 08*	
161	13 07 01*	
162	13 07 02*	
163	13 07 03*	
164	13 08 01*	
165	13 08 02*	
166	13 08 99*	
167	14 06 03*	
168	14 06 05*	
169	15 02 02*	
170		15 02 03
171		16 01 13*
172	16 01 14*	
173	16 01 15	
174		16 03 03*
175		16 03 04
176	16 03 05*	
177	16 03 06	
178	16 07 08*	
179	16 07 09*	
180	16 10 01*	
181	16 10 02	
182	16 10 03*	
183	16 10 04	
184		17 05 03*
185	18 01 06*	
186	18 01 07	
187	19 01 05*	
188		19 01 07*
189		19 01 11*
190		19 01 12
191		19 01 13*
192		19 01 14
193		19 01 15*
194		19 01 16
195		19 01 19

**Allegato n° 1**

**TAB. 1. CODICI CER RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO IDENTIFICARE RIFIUTI AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI DELLA CIAF AMBIENTE**

	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>N.</b>	<b>IMPIANTI REALIZZATI</b>	<b>IMPIANTI DA REALIZZARE</b>
196		19 02 05*
197		19 02 06
198	19 07 02*	
199	19 07 03	
200		19 08 06*
201	19 08 07*	
202	19 08 09*	
203	19 08 10*	
204	19 08 11*	
205	19 08 12	
206	19 08 13*	
207	19 08 14	
208		19 11 02*
209	19 11 03*	
210	19 11 05*	
211	19 11 06	
212	20 01 13*	
213		20 01 14*
214		20 01 15*
215	20 01 17*	
216	20 01 25	
217	20 01 26*	
218	20 01 27*	
219	20 01 28	
220	20 01 29*	
221	20 01 30	

N. CODICI RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000 CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI = 221  
(67 relativi agli impianti non ancora realizzati e 154 relativi agli impianti già realizzati)

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
1		01 01 01
2		01 01 02
3		01 03 04*
4		01 03 05*
5		01 03 06
6		01 03 07*
7		01 03 08
8		01 03 09
9		01 04 07*
10		01 04 09
11		01 04 10
12		01 04 11
13		01 04 12
14		01 04 13
15	01 05 04	
16	01 05 05*	
17	01 05 06*	
18	01 05 07	
19	01 05 08	
20		02 01 02
21		02 01 03
22		02 01 06
23	02 02 03	
24	02 02 04	
25		02 03 02
26	02 03 04	
27	02 03 05	
28		02 04 01
29		02 04 02
30	02 04 03	
31		02 06 02
32		02 06 03
33	02 07 01	
34	02 07 04	
35	02 07 05	
36		03 01 99
37	03 02 03*	
38	03 02 05*	
39		03 03 02
40		03 03 05
41		03 03 09

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. 60 DICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
42		03 03 10
43		04 01 02
44	04 01 06	
45	04 01 07	
46		04 02 09
47		04 02 10
48	04 02 14*	
49		04 02 15
50		04 02 21
51		05 01 02*
52		05 01 08*
53	05 01 09*	
54	05 01 10	
55		05 01 15*
56		05 01 16
57		05 01 17
58		05 01 99
59		05 06 01*
60		05 06 03*
61	05 06 04	
62	05 06 99	
63		05 07 01*
64		06 01 01*
65		06 01 02*
66		06 01 03*
67		06 01 04*
68		06 01 05*
69		06 01 06*
70		06 01 99
71		06 02 01*
72		06 02 03*
73		06 02 04*
74		06 02 05*
75		06 02 99
76		06 03 15*
77		06 03 16
78		06 03 99
79		06 04 04*
80		06 04 99
81		06 06 02*
82		06 06 03

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
83		06 07 02*
84		06 07 03*
85		06 07 04*
86	06 08 99	
87	07 01 11*	
88	07 01 12	
89	07 02 11*	
90	07 02 12	
91	07 02 16*	
92	07 02 17	
93	07 03 11*	
94	07 03 12	
95	07 04 01*	
96	07 04 04*	
97	07 04 08*	
98		07 04 10*
99	07 04 11*	
100	07 04 12	
101	07 05 11*	
102	07 05 12	
103		07 05 13*
104		07 05 14
105	07 05 99	
106	07 06 11*	
107	07 06 12	
108	07 06 99	
109	07 07 11*	
110	07 07 12	
111	07 07 99	
112		08 02 01
113	08 02 02	
114	08 02 03	
115	08 03 07	
116	09 01 06*	
117	09 01 13*	
118		10 01 01
119		10 01 02
120		10 01 03
121		10 01 04*
122		10 01 07
123		10 01 09*

## Allegato n° 2

**TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI**

N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
124		10 01 13*
125		10 01 14*
126		10 01 15
127		10 01 16*
128		10 01 17
129	10 01 18*	
130	10 01 19	
131	10 01 22*	
132	10 01 23	
133		10 02 07*
134	10 02 08	
135	10 02 13*	
136	10 02 14	
137	10 02 15	
138		10 03 05
139		10 03 16
140		10 03 17*
141		10 03 18
142		10 03 19*
143		10 03 20
144		10 03 23*
145	10 03 24	
146	10 03 25*	
147	10 03 26	
148		10 04 01*
149		10 04 02*
150		10 04 06*
151	10 04 07*	
152		10 05 01
153		10 05 03*
154	10 05 05*	
155		10 05 06*
156		10 05 11
157		10 06 01
158		10 06 02
159		10 06 03*
160		10 06 06*
161	10 06 07*	
162		10 07 01
163		10 07 02
164		10 07 03

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
165	10 07 05	
166	10 07 99	
167		10 08 08*
168		10 08 09
169		10 08 11
170		10 08 15*
171		10 08 16
172	10 08 17*	
173	10 08 18	
174		10 09 03
175		10 09 05*
176		10 09 06
177		10 09 07*
178		10 09 08
179		10 09 09*
180		10 09 10
181		10 09 11*
182		10 09 12
183		10 10 03
184		10 10 05*
185		10 10 06
186		10 10 07*
187		10 10 08
188		10 10 09*
189		10 10 10
190		10 10 11*
191		10 10 12
192		10 11 05
193		10 11 15*
194	10 11 16	
195	10 11 17*	
196	10 11 18	
197	10 11 99	
198		10 12 03
199	10 12 05	
200		10 12 09*
201		10 12 10
202		10 13 04
203		10 13 06
204	10 13 07	
205		10 13 12*

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
206		10 13 13
207		11 02 02*
208		11 02 03
209	12 01 99	
210		15 01 10*
211	16 05 06*	
212	16 05 07*	
213	16 05 08*	
214	16 05 09	
215	16 06 06*	
216	16 07 99	
217		16 08 01*
218		16 08 02*
219		16 08 03
220		16 08 04
221		16 08 05*
222	16 08 06*	
223		16 08 07*
224		16 11 01*
225		16 11 02
226		16 11 03*
227		16 11 04
228		16 11 05*
229		16 11 06
230		17 01 06*
231		17 02 04*
232		17 03 01*
233		17 03 02
234		17 03 03*
235	17 05 05*	
236	17 05 06	
237	17 09 03*	
238	17 09 04	
239	19 01 06*	
240	19 01 17*	
241	19 01 18	
242		19 02 03
243		19 02 04*
244		19 03 04*
245		19 03 06*
246		19 04 02*

<b>Allegato n° 2</b>		
<b>TAB. 2. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE NEL 2003, CHE NON SONO RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE IDENTIFICANO RIFIUTI CHE SI RITIENE CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI AGLI IMPIANTI</b>		
N.	IMPIANTI REALIZZATI	IMPIANTI DA REALIZZARE
247		19 04 03*
248	19 04 04	
249		19 05 01
250		19 05 03
251	19 06 03	
252	19 06 04	
253	19 06 05	
254	19 06 06	
255	19 06 99	
256		19 08 02
257	19 08 05	
258		19 09 01
259	19 09 02	
260	19 09 03	
261		19 09 04
262		19 09 05
263	19 09 06	
264		19 10 02
265		19 11 01*
266		19 12 11*
267		20 03 03
268		20 03 04
269		20 03 06

N. CODICI AUTORIZZATI SOLO NEL 2003, NON RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000, CHE POTREBBERO ESSERE AMMISSIBILI = 269  
 (99 relativi agli impianti non ancora realizzati e 170 relativi agli impianti già realizzati)

### Allegato n° 3

**TAB. 3. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE  
CHE NON PRESENTANO ANALOGIE CON CODICI GIÀ AUTORIZZATI, CHE NON SONO RITENUTI  
TRATTABILI NELL'IMPIANTO O CHE NECESSITANO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE PER IL  
TRATTAMENTO**

N.	CODICI RICONDUCEBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000	CODICI DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2003
1		03 02 02*
2		06 03 11*
3		06 08 02*
4		06 13 02*
5		06 13 03
6		07 01 03*
7		07 01 07*
8		07 02 03*
9		07 02 07*
10		07 02 09*
11		07 03 03*
12		07 03 07*
13		07 03 09*
14		07 04 03*
15		07 04 07*
16		07 04 09*
17		07 05 03*
18		07 05 07*
19		07 05 09*
20		07 06 03*
21		07 06 07*
22		07 06 09*
23		07 07 03*
24		07 07 07*
25		07 07 09*
26		08 03 17*
27		08 03 18
28	08 05 01*	
29		10 01 05
30		10 02 02
31		10 02 10
32		10 03 15*
33		10 05 10*
34		10 08 10*
35		11 03 01*
36		12 01 01
37		12 01 02
38		12 01 03
39		12 01 04
40		12 01 05

**Allegato n° 3**

**TAB. 3. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE  
CHE NON PRESENTANO ANALOGIE CON CODICI GIÀ AUTORIZZATI, CHE NON SONO RITENUTI  
TRATTABILI NELL'IMPIANTO O CHE NECESSITANO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE PER IL  
TRATTAMENTO**

N.	CODICI RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000	CODICI DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2003
41		12 01 08
42		12 01 13
43	12 01 20*	
44	12 01 21	
45		13 01 01*
46		13 01 04*
47	13 01 09*	
48		13 02 04*
49		14 06 02*
50		14 06 04*
51		15 01 02
52		15 01 03
53		15 01 04
54		15 01 05
55		15 01 06
56		15 01 11*
57	16 01 07*	
58		16 02 13*
59		16 02 14
60		16 02 15*
61		16 02 16
62		16 05 04*
63		16 05 05
64		16 09 01*
65	16 09 02*	
66		16 09 03*
67		16 09 04*
68		17 01 07
69		17 02 03
70		17 04 05
71		17 04 07
72		17 06 03*
73		17 06 04
74		18 01 10*
75		19 01 02
76	19 01 10*	
77	19 02 07*	
78		19 03 05
79		19 03 07
80		19 04 01

<b>Allegato n° 3</b>		
<b>TAB. 3. CODICI CER AUTORIZZATI ALLA CIAF AMBIENTE CHE NON PRESENTANO ANALOGIE CON CODICI GIÀ AUTORIZZATI, CHE NON SONO RITENUTI TRATTABILI NELL'IMPIANTO O CHE NECESSITANO DI MODIFICHE IMPIANTISTICHE PER IL TRATTAMENTO</b>		
<b>N.</b>	<b>CODICI RICONDUCIBILI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2000</b>	<b>CODICI DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE DEL 2003</b>
81		19 12 03
82		19 12 10
83		19 12 12

N. CODICI AUTORIZZATI NEL 2000 = 8  
N. CODICI AUTORIZZATI SOLO NEL 2003 = 75

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 03.03.2004, n. DF2/38:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione trefoli in acciaio per cemento armato" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta ITALCABLES SUD ubicato in Comune di Cepagatti (PE), loc. Vallemare. Rettifica determinazione dirigenziale n. DF2/210 del 24.01.2003.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di rettificare, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, l'autorizzazione concessa con DF2/210 del 24.01.2003, al fine di consentire alla ditta ITALCABLES SUD la continuazione delle emissioni relative all'impianto di produzione trefoli in acciaio per cemento armato, ubicato in Comune di Cepagatti (PE), loc. Vallemare - nel rispetto dei parametri e valori limite contenuti nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni datato 6.11.2003 (All. 2) - allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto e degli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 6.11.2003

- parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 2) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 11.03.2004, n. DF2/42:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "spruzzatura" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta SOCIETÀ LAVORAZIONE PELLAMI da ubicarsi in strada Provinciale Bonifica del Tronto Km. 3,700 - Comune di Colonnella (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta SOCIETÀ LAVORAZIONE PELLAMI per l'impianto di "spruzzatura" da ubicarsi in strada provinciale Bonifica del Tronto Km. 3,700 - Comune

di Colonnella (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 14.06.2001 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 12.03.2004, n. DF2/43:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione e trattamento dei carboni attivi esausti" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) - della Ditta S.I.C.A.V. ubicato in zona industriale del Comune di Gissi (CH). Rinnovo D.G.R. n. 3685 del 30.12.1998.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di rinnovare l'autorizzazione concessa con D.G.R. n. 3685 del 30.12.1998, per i soli fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - art. 15 a), al fine di consentire alla ditta S.I.C.A.V. il proseguimento delle emissioni in atmosfera, relativamente all'impianto di produzione e trattamento dei carboni attivi esausti, ubicato in Comune di Gissi (CH) - zona industriale, nel rispetto dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo delle emissioni datato 5.10.1998 (All. 2) e degli elaborati tecnico-progettuali depositi agli atti del Servizio;
- 2) di concedere l'autorizzazione al proseguimento delle emissioni in atmosfera, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nella tabella riassuntiva datata 5.10.1998 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (All. n. 2) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 23.03.2004, n. DF2/45:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "lavorazione metalmeccaniche e verniciatura" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta PROART da ubicarsi in via Fosso Foreste 7 - Comune di Montesilvano (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta PROART per l'impianto di "lavorazioni metalmeccaniche e verniciatura" da ubicarsi in via Fosso Foreste n. 7 - Comune di Montesilvano (PE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 17.12.2003 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente

provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 24.03.2004, n. DF2/46:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "miscelazione e preparazione vernici" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta DI DONATO da ubicarsi in via Salara 12/13 del Comune di San Giovanni Teatino (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta DI DONATO per l'impianto di "miscelazione e preparazione vernici" da ubicarsi in Z.I. Sambuceto - via Salara 12/13 - Comune di San Giovanni Teatino (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 23.10.2003

- parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 24.03.2004, n. DF2/47:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "spazzolatura automatica capi abbigliamento jeans - robot tiesse" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta SEDIMA da ubicarsi in S.P. Bonifica del Tronto Km. 14,5 - Comune di Ancarano (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta SEDIMA per l'impianto di "spazzolatura automatica capi abbigliamento jeans - robot tiesse" da ubicarsi in via S.P. Bonifica del Tronto Km. 14,5 -

Comune di Ancarano (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 30.04.2002 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 24.03.2004, n. DF2/48:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "silos stoccaggio particolato della linea 1 - produzione argilla espansa" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta LATERLITE ex Buzzi Unicem da ubicarsi in loc. Coccetta - Comune di Lentella (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta LATERLITE per l'impianto di "silos stoccaggio particolare della linea 1 - impianto di produzione argilla espansa" da ubicarsi in loc. Coccetta, Comune di Lentella (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 24.02.2003 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 5) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 26.03.2004, n. DF2/49:  
**Autorizzazione, relativamente alle emis-**

**sioni in atmosfera, per l'impianto di "macchina elettrosaldatura del filo" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta METALLURGICA ABRUZZESE da ubicarsi in via Danubio 75 - Comune di Montesilvano (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta METALLURGICA ABRUZZESE per l'impianto di "elettrosaldatura del filo" da ubicarsi in Comune di Montesilvano (PE), via Danubio 75, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione 14, riportate nella tabella riassuntiva datata 27.01.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 26.03.2004, n. DF2/50:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "escavazione e lavorazione marmi e graniti" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta SERGIO GUARDA da ubicarsi in zona industriale Colleranese - Comune di Giulianova (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta SERGIO GUARDA per l'impianto di "escavazione e lavorazione marmi e graniti" da ubicarsi in Z.I. Colleranese - Comune di Giulianova (TE), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nella tabella riassuntiva datata 21.10.2002 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamen-

te agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 02.04.2004, n. DF2/53:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "aspirazione trucioli di legno" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7 - della Ditta COMES da ubicarsi in via Oscar 67 - Comune di Vasto (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, la Ditta COMES per l'impianto di "aspirazione trucioli di legno" da ubicarsi in via Oscar n. 67 - Comune di Vasto (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative al punto di emissione E4 riportate nella tabella riassuntiva datata 31.10.2002 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le

medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

DIREZIONE TURISMO AMBIENTE  
ED ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 05.04.2004, n. DF2/54:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di "linea di confezionamento IMA C80R/A81" di "sala pesa" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 A) - della Ditta AVENTIS PHARMA da ubicarsi in S.S. 17 Km. 22 - Comune di Scoppito (AQ). Rinnovo D.G.R. n. 1723 del 01.07.1998.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- 1) di autorizzare la Ditta AVENTIS PHARMA:
- a) al proseguimento delle emissioni in atmosfera, relativamente all'impianto di cui alla D.G.R. 3940 del 29.07.1994 e successivo rinnovo n. 1723 del 01.07.1998 per l'impianto di "produzione citrosodina" sito in zona

industriale del Comune di Scoppito (AQ), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione e dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo datato 16.04.1993 di cui alla D.G.R. n. 3940 del 29.07.1994, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 8);

- b) ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88 per la modifica sostanziale dell'impianto già autorizzato denominato "linea di confezionamento IMA C80R/A81", esistente nello stabilimento ubicato in Comune di Scoppito (AQ) S.S. 17, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione e dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo datato 16.09.2002, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 9);
- c) ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 per la modifica sostanziale dell'impianto già autorizzato denominato "sala pesa" esistente nello stabilimento ubicato in Comune di Scoppito (AQ) S.S. 17, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione, e dei parametri e valori limite stabiliti nel quadro riassuntivo datato 18.07.2002 (All. 10), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente disposizione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nelle tabelle riassuntive datate 16.04.1993 (All. 8), 16.09.2002 (All. 9) e 18.07.2002 (All. 10) - parti integranti e sostanziali della presente determinazione e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le

medesime sostanze, sono quelli dichiarati nelle stesse tabelle riassuntive;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Franco Costantini**

## PARTE II

### LEGGI ED ATTI DELLO STATO

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO  
L'AQUILA

DECRETO 20.03.2004, n. 847:

**Nomina del Sig. Scimia Pino quale membro supplente in seno alla Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie individuali di lavoro di L'Aquila.**

IL DIRETTORE REGGENTE  
LA DIREZIONE PROVINCIALE  
DEL LAVORO DI L'AQUILA

Visto il proprio Decreto n. 169 del 24.01.1974 con il quale il sig. Carabetta Salvatore è stato nominato membro supplente in rappresentanza dei datori di lavoro in seno alla Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie individuali di lavoro di L'Aquila;

Vista la lettera del 17.03.2004 con la quale la Confcommercio ha designato, in sostituzione del Sig. Carabetta Salvatore, il Sig. Scimia Pino;

## DECRETA

Il Sig. Scimia Pino, nato a L'Aquila il 18.03.56 e ivi residente in via Rocco Barabba n. 35 è stato nominato membro supplente in seno alla Commissione Provinciale di Conciliazione per le controversie individuali di lavoro di L'Aquila, in sostituzione del Sig. Carabetta Salvatore.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

IL DIRETTORE REGGENTE  
**Dott. Ing. Giuseppe Celestini**

L'Aquila, lì 23.03.2004

## PARTE III

### AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, BENI AMBIENTALI,  
PARCHI, POLITICHE E GESTIONE  
DEI BACINI IDROGRAFICI  
*SERVIZIO TECNICO DEL TERRITORIO*

**R.D. 11.12.33 n. 1775 - Art. 56 - Licenza di attingimento d'acqua per uso irriguo - Ditta: AMICARELLA SILVIA - istanza 01.04.04.**

Con provvedimento n. 504 del 06 aprile 2004 il Dirigente del Servizio Tecnico del Territorio di L'Aquila ha concesso alla Ditta AMICARELLA SILVIA, residente in Acciano la licenza di attingere litri/secondo 1 di acqua dal fiume Aterno in territorio del Comune di Tione degli Abruzzi per uso irriguo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ettore Ricci**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

**Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità alla nomina di Presidente del Collegio Sindacale delle Cooperative Artigiane di Garanzia.**

L'art. 56 della L.R. 31.07.1996, n. 60 prevede che la Regione nomina alla Presidenza dei Collegi Sindacali delle Cooperative Artigiane di Garanzia propri rappresentanti i quali devono essere in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui al D.Lg.vo 27.01.1992, n. 88.

Le richieste pervenute in base al precedente avviso pubblico (BURA n. 13 Ordinario del 07.05.2003) non possono essere prese in considerazione in quanto non sono più attuali essendo trascorso un anno dallo stesso, e pertanto si ritiene dover procedere alla pubblicazione del presente avviso.

Art. 1

La Regione indice un pubblico avviso per l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di Presidente del Collegio Sindacale delle Cooperative Artigiane di Garanzia.

Art. 2

Gli aspiranti devono essere in possesso del seguente requisito:

- a) iscrizione nel registro dei revisori contabili di cui al D. Lg.vo 27.01.1992, n. 88.

Art. 3

1. Coloro che aspirano alla nomina devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico, redatta in carta semplice.

2. La domanda, rivolta al Presidente della Giunta Regionale, va indirizzata a "Regione Abruzzo - Direzione Attività produttive - Servizio Sviluppo dell'Artigianato, Via Passo Lanciano, 75 - 65100 Pescara" e può essere inviata solo ed esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato attraverso la lettera raccomandata, entro e non oltre il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Qualora il termine dovesse cadere in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Il termine suddetto è perentorio.

3. La domanda deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) nome e cognome;
- b) data e comune di nascita, luogo di residenza;
- c) titolo di studio posseduto;
- d) codice fiscale;
- e) indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza;
- f) recapito telefonico;

4. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) i documenti comprovanti il possesso del requisito per la nomina;
- b) il curriculum datato e firmato.

Art. 4

L'incarico di Presidente del Collegio Sindacale delle Cooperative Artigiane di Garanzia è disciplinato dall'art. 56 della L.R. 31.07.1996, n. 60, dallo Statuto Tipo delle Cooperative Artigiane di Garanzia Allegato della L.R. 60/96 e, per quanto non contemplato dallo stesso, dalle vigenti disposizioni di legge.

La Cooperativa Artigiana di Garanzia presso la quale viene conferito l'incarico viene indicata nel decreto del Presidente della Giunta Regionale di nomina del pre-scetto. Eventuali preferenze espresse per una Cooperativa nella domanda di cui all'art. 3 non sono vincolanti.

#### Art. 5

Chiunque esponga nella dichiarazione fatti non conformi al vero è punibile ai sensi delle leggi vigenti.

#### Art. 6

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione di questa procedura saranno trattati nel rispetto della legge 675/1996.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Rita Panzone**

COMUNE DI AIELLI (AQ)  
*UFFICIO TECNICO*

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17.02.2004. Approvazione definitiva di variante al P.R.G.**

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO TECNICO

Avvisa, ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 70/95:

Con delibera n. 5 del 17.02.2004 di C.C. è stata data l'approvazione definitiva di variante al P.R.G. - Trasformazione da zona agricola pedemontana (E2) in zona industriale (D1) dell'area distinta in catasto al fg. 23, particelle n° 39, 70, 82, 235, 236.

Aielli, lì 29.03.2004

IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO TECNICO  
**Arch. Rossella Di Salvatore**

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 27.11.2003 - artt. 20-23 L.R. n. 18/83 e s.m.i. Approvazione piano preventivo di iniziativa privata zona B. 1.1 di P.R.G. loc. Borgo Pineta.**

L'anno duemilatre, il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18.40 e segg., in Avezzano, nella sala delle adunanze consiliari del Comune - dietro regolare avviso di convocazione del 21.11.2003 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai componenti del Consiglio in carica e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nei termini di legge - si è riunito in sessione straordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale del quale, all'appello nominale, risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
ALFATTI APPETTITI ROBERTO	SI	FERRERI GIUSEPPE	SI
ALTABELLI BRUNO	—	IAMPIERI BRUNO	—
AMATILLI FABRIZIO	—	LUCCITTI GIUSTINO	SI
BERNARDINI DOMENICO	SI	PACIOTTI FRANCESCO	SI
BISEGNA FABIO	SI	PAOLONI CORRADO	SI
CERONE ALESSANDRA	—	PARISSE RENATA	—
CIPOLLONI LINO	SI	PIERLEONI ANGELO	SI
COSIMATI IRIDE	SI	POLCE ARRIGO	SI
DE NICOLA FRANCO	SI	RANALLETTA VINCENZO	—
DI CICCIO GINO	SI	RETICO ALFREDO	SI
DI DOMENICO GIACOMO	SI	RIDOLFI VINCENZO	SI
DI FABIO ANTONIO	SI	SIGISMONDI LUIGI	SI
DI MARZIO EMILIO	SI	TIBURZI CORRADO	—
DI MATTEO NAZZARENO	SI	VERROCCHIA VINCENZO	SI
DI PANGRZIO GIUSEPPE	SI	VICINI CARLA	SI

Il Presidente Luigi Sigismondi riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di n. 24 su trentuno componenti del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta, che è pubblica. Assiste il Segretario Generale Sig. Dott. Vincenzo Montillo.

Sono inoltre presenti gli Assessori Comunali Sigg.:

COGNOME E NOME	PRESENTE
VERRECCHIA MASSIMO	SI
GALLESE VINCENZO	-
OCCHIUZZI UMBERTO	SI
PATRIZI VINCENZO	SI
DI SALVATORE ADELMO	SI
GIFFI BIAGIO AURELIANO	SI
DI BERNARDINO DOMENICO	SI
IAMPIERI EMILIO	SI

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. e dopo la relazione dell'Assessore Patrizi ne propone l'approvazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Udita la proposta del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione motivata e formulata come nell'allegato "A";

Visti i pareri favorevoli relativi a detta proposta, di cui all'allegato "B";

Visto il parere favorevole della competente Commissione Consiliare in data 28.10.2003;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

- 1) di accogliere l'osservazione della Provincia presentata al Piano Preventivo di cui in oggetto prendendo atto che le quantità di verde privato da questa prescritta è già presente nel progetto di Piano Preventivo in loc. Borgo Pineta allegato alla deliberazione di adozione;
- 2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i., il Piano preventivo di iniziativa privata, di cui all'art. 23 della citata legge, presentato dalla Ditta Eredi Tiburzi relativo ad un comparto ubicato in loc. Borgo Pineta costituito dagli elaborati allegati alla Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 08.04.2002 di adozione del suddetto Piano;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata per cui, sulla relativa proposta, non è richiesto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267, il parere in ordine alla regolarità contabile.

#### COMUNE DI BISENTI (TE)

UFFICIO TECNICO

Via Duca degli Abruzzi, 1 - 64033 Bisenti (TE)

**Espropriazione per pubblica utilità. Lavori per la migliore fruibilità centro storico. Estensione linee fognante e rifacimento pavimentazione di alcune vie del capoluogo.**

#### ESTRATTO DECRETO DI INDENNITÀ PROVVISORIA

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità relativi ai "Lavori per la migliore fruibilità centro storico. Estensione linee fognanti e

rifacimento pavimentazione di alcune vie del capoluogo”, con determina n. 75 del 10.02.2004 è stata determinata la misura della indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio all’avente diritto sulla base del tipo di frazionamento 182088/2003, per immobile sito in questo Comune:

- Ditta Rizzi Pasquale, nato a Bisenti il 14.03.1931: per immobile distinto in catasto terreni al foglio 18 con la particella 662 di mq. 195,00. Indennità offerta a titolo provvisorio Euro 507,70.

Ai sensi dell’art. 12, legge 865/71, il proprietario, entro trenta giorni dalla notifica della determinazione, comunica a questo Ente se intende accettare l’indennità offerta a titolo provvisorio dichiarando di voler convenire alla cessione volontaria dell’immobile. In caso di silenzio l’indennità si intende rifiutata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Geom. Mario Crudeli**

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)  
PROVINCIA DI PESCARA

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 17.02.2004. Variante all’art. 33 delle N.T.A. del vigente P.R.G. - Adozione ai sensi dell’Artt. 10 e 11 della L.R. 18/83 nel testo in vigore.**

IL SEGRETARIO DEL COMUNE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 11 della L.R. 18/83, nel testo in vigore,

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale del Comune di Collecervino è depositato, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data del 23.03.2004, la “Delibera di Consiglio

Comunale n. 3 del 17.02.2004” avente per oggetto: “Variante all’art. 33 delle N.T.A. del vigente P.R.G. - Adozione ai sensi degli artt. 10 e 11 della L.R. 18/83 nel testo in vigore”.

Enro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Dalla residenza municipale, lì 23.03.2004

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Nunzia Buccilli**

COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 04.09.2002, PRUSST. Sviluppo della fascia costiera Abruzzo-Marche, delle vallate confinanti e valorizzazioni dei parchi. Ditta Specca Lino e Iampieri Natalina - Approvazione definitiva.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

- 1) approvare definitivamente la variante dei PRUSST. Sviluppo della fascia costiera Abruzzo-Marche, delle vallate confinanti e valorizzazione dei parchi. Ditta Specca Lino e Iampieri Natalina;
- 2) dare mandato al Responsabile dell’Ufficio Tecnico per la pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento.

*Omissis*

IL PRESIDENTE  
**Dott. Paolo D’Aristotile**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**Dott.ssa Eva Pedicone**

## COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 05.04.2004. Accordo di programma di negoziato per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo, ditta proponente EDISOL s.r.l. ed altri. Approvazione definitiva.**

*Omissis*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

1) approvare definitivamente la proposta di accordo di programma per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nella Zona Bivio con variante urbanistica di un programma negoziato per nuovo insediamento per attività produttiva in variante al P.R.E;

*Omissis*

2) dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento.

*Omissis*

IL PRESIDENTE

**Dott. Paolo D'Aristotile**

IL SEGRETARIO GENERALE

**Dott.ssa Eva Pedicone**

## COMUNE DI CORROPOLI (TE)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 05.04.2004. Accordo di programma negoziato per la realizzazione di un nuovo impianto produttivo, ditta proponente IL COLLE s.a.s. Approvazione definitiva.**

*Omissis*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

1) approvare definitivamente la proposta di accordo di programma per la realizzazione delle opere di urbanizzazione in c.de varie con variante urbanistica di un programma negoziato per nuovo insediamento per attività produttive in variante al P.R.E.

*Omissis*

2) dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per la pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento.

*Omissis*

IL PRESIDENTE

**Dott. Paolo D'Aristotile**

IL SEGRETARIO GENERALE

**Dott.ssa Eva Pedicone**

## COMUNE DI LANCIANO

*3° SETTORE LL.PP. - UFFICIO ESPROPRI*

**Decreto n. 64 del 25.03.2004. Asservimento definitivo degli immobili occupati per i lavori di sistemazione idrogeologica inerente a movimenti franosi in atto nel centro abitato di S. Giusta - 2° lotto.**

IL DIRIGENTE 3° SETTORE

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Vista la Legge 25.06.1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 22.10.1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 28.01.1977, n. 10;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

Vista la Legge 03.01.1978, n. 1;

Vista la Legge Regionale 09.01.1979, n. 2;

Vista la Legge Regionale 12.08.1998, n. 72;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 810 del 21.04.1999;

Visto l'art. 57 - comma 1 - del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come coordinato e modificato dal Decreto Legislativo 302 del 27.12.2002, il quale recita che le disposizioni del suddetto Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali alla data di entrata in vigore dello stesso D.P.R. (30.06.2003) sia intervenuta la dichiarazione di Pubblica Utilità indifferibilità ed urgenza; in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27 del 21.02.2001, con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per i lavori di cui all'oggetto;

Visti i verbali di consistenza ed immissione nel possesso redatti in data 28.03.2001;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 15 del 27.01.2004, con il quale è stata determinata la misura dell'indennità di asservimento da corrispondere a titolo provvisorio in favore della Ditta non concordataria relativo ai lavori di sistemazione idrogeologica inerente a movimenti franosi in atto nel centro abitato di Santa Giusta - 2° Lotto;

Visti i termini finali per l'espletamento delle operazioni di asservimento fissati al 28.03.2004;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 270 del 10.02.2004, con la quale è stato disposto il pagamento diretto delle indennità di asservimento accettate;

Vista l'Ordinanza n. 45 del 02.03.2004, con la quale è stato disposto il deposito del-

l'indennità non accettata presso la Cassa DD.PP.;

Vista la quietanza n. 41 del 18.03.2004 con la quale è stato costituito il deposito presso la Cassa DD.PP. della somma non accettata relativa alla Ditta non concordataria n. 2 di cui all'allegato elenco, acquisita agli atti dell'Ufficio Espropri di questo Comune;

Visto l'art. 13 della Legge 22.10.1971, n. 865;

## DECRETA

### Art. 1

In favore del Comune di Lanciano con sede in Lanciano, P. Iva e Codice Fiscale 00091240697, l'Asservimento definitivo degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica inerente a movimenti franosi in atto nel centro abitato di S. Giusta - 2° Lotto.

### Art. 2

Il presente decreto deve essere notificato, a cura ed a spese dell'Ente espropriante, ai proprietari degli immobili asserviti nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato ai sensi dell'art. 31 comma 3 della Legge n. 340 del 2000 e trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

### Art. 3

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo.

Lanciano, lì 25 marzo 2004

IL DIRIGENTE

**Arch. G. Battista Granà**

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo e dai diritti catastali ed emolumenti ipotecari, ai sensi della Legge 21.11.1967, n. 1149 e del D.P.R. 642/72 Art. 22 tabella allegata B.

COMMISSIONE E.R.P.  
PESCARA

COMUNE DI MONTESILVANO - GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOMI	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
18	Di Rocco Ferdinando	71	DRCFDN67T201741S	6	0	5	(1)
19	D'Ignazio Norma	14	DGNMML50E43A120H	5	0	5	
20	Hallidri Sonila	138	HLLSNL75T47Z100I	5	0	5	
21	Pisignani Davide	50	PSGDVD68S28G482G	5	0	5	
22	Cocchini Gabriella	85	CCCGRL40C59G438K	7	0	5	(1)
23	Di Rocco Armando	101	DRCRND81M13G482N	3	2	5	
24	Carnevale Rocco	133	CRNRCC46D09I838C	5	0	5	
25	Pallini Anna Maria	122	PLLNMR57D50F646I	6	0	5	(1)
26	Perrotti Gabriele	126	PRRRL40D10G438E	5	0	5	
27	Almanzar De La Rosa Andrea A.	10	LMNNRL62S70Z505A	5	0	5	
28	Corfiati Felicia	113	CRFFLC40R41B550J	3	2	5	
29	Cristinziani Adalgisa	15	CRSDGS38E59I320I	5	0	5	
30	D'Anastasio Mario	4	DNSMRA58D01G482E	3	2	5	
31	Ciuffi Laura	8	CFFLRA53L51G482R	0	4	4	
32	Crisante Adele	104	CRSDLA44L41E691M	0	4	4	
33	Di Domenico Giulio	144	DDMGLI55R14G555P	2	2	4	
34	Di Rienzo Patrizia	1	DRNPRZ74D49D643S	4	0	4	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96



## COMUNE DI MONTESILVANO (PE)

## Graduatoria definitiva - Bando E.R.P. 2001/Montesilvano.

COMMISSIONE E.R.P.

PESCARA

COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM. FISCALE	CODICE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
1	Dattilo Pasquale	61	DTTPQL50L03F839Q	6	4	9	(1)
2	Scanio Anna Maria	116	SCNNMR63H54B602W	4	5	9	
3	Leoni Anita	91	LNENTA72H66D704J	4	4	8	
4	Spinelli Antonio	79	SPNNTN72E24H294A	4	4	8	
5	Guarnieri Daniele	68	GRNDNL59C19A462Z	3	4	7	
6	Di Domenico Antonio	57	DDMNNT22M20Z404J	7	2	7	(1)
7	Spinelli Attilio	134	SPNTTL59P17G141O	6	2	7	(1)
8	Di Rocco Quirino	49	DRCQRN58A08C632C	6	2	7	(1)
9	Di Sante Gilda	90	DSNGLD36A48C449B	2	4	6	
10	Di Pietro Bruno	89	DPTBRN39P09F646H	2	4	6	
11	Gerbino Giuseppina	12	GRBGPP60L50C707N	2	4	6	
12	Lanci Giuseppina	119	LNCGPP53C50A485Z	2	4	6	
13	Leonzi Bruno	67	LNZBRN51C21B831G	4	2	6	
14	Tini Guerino	130	TNIGRN48C08C316I	5	1	6	
15	Falone Luigi	29	FLNLGU54D21H562R	3	3	6	
16	Tarasconi Gloria Andreina	38	TRSGRN70S50B034P	4	2	6	
17	Di Domenico Angelo	36	DDMNGL65D02G555G	4	2	6	

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.98/86

COMMISSIONE E.R.P.  
PESCARA

**CONDIZIONI SOGGETTIVE**

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

**CONDIZIONI OGGETTIVE**

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOMI	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
18	Di Rocco Ferdinando	71	DRCFDN67T201741S	6	0	5	(1)
19	D'Ignazio Norma	14	DGNMML50E43A120H	5	0	5	
20	Hallidri Sonila	138	HLLSNL75T47Z100I	5	0	5	
21	Pisignani Davide	50	PSGDVD68S28G482G	5	0	5	
22	Cocchini Gabriella	85	CCCGRL40C59G438K	7	0	5	(1)
23	Di Rocco Armando	101	DRCRND81M13G482N	3	2	5	
24	Carnevale Rocco	133	CRNRCC46D09I838C	5	0	5	
25	Pallini Anna Maria	122	PLLNMR57D50F646I	6	0	5	(1)
26	Perrotti Gabriele	126	PRRGRL40D10G438E	5	0	5	
27	Almanzar De La Rosa Andrea A.	10	LMNNRL62S70Z505A	5	0	5	
28	Corfiati Felicia	113	CRFFLC40R41B550J	3	2	5	
29	Cristinziani Adalgisa	15	CRSDGS38E59I320I	5	0	5	
30	D'Anastasio Mario	4	DNSMRA58D01G482E	3	2	5	
31	Ciuffi Laura	8	CFFLRA53L51G482R	0	4	4	
32	Crisante Adele	104	CRSDLA44L41E691M	0	4	4	
33	Di Domenico Giulio	144	DDMGLI55R14G555P	2	2	4	
34	Di Rienzo Patrizia	1	DRNPRZ74D49D643S	4	0	4	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disaggio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

ANZIALE P.

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO – GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGIE E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM.	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
35	Florindi Avio	17	FLRVAI39T11S482R	4	0	4	
36	Morelli Gianfranco	56	MRLGFR53P26G482J	4	0	4	
37	Prapashtica Ganimete	75	PRPGMT64H47Z118M	3	1	4	
38	Nevozo Bruno	40	NVSBRN52L02C750U	4	0	4	
39	Kiliani Naziha	76	KLNNZH59T57Z352U	4	0	4	
40	Sigismondi Luciano	73	SGSLCN64P27G482Y	2	2	4	
41	Curatolo Sergio	129	CRTSRG36P29H501X	4	0	4	
42	Ferri Giorgio Franco	28	FRRGGF35R16G482Y	4	0	4	
43	Ferraioli Nicola	16	FRRNCL39B11C632F	4	0	4	
44	Rizzo Luigi	80	RZZLGU33A16F839V	4	0	4	
45	Garofalo Rosa	121	GRFRSO67R56G482K	4	0	4	
46	Coppola Antonio	66	CPPNTN71S25F839A	4	0	4	
47	Di Blasio Giuseppe	43	DBLGPP64A04C983Z	4	0	4	
48	Panei Anna	30	PNANMR57E65A515K	4	0	4	
49	Romanelli Enio	96	RMNNEI64D01C750R	2	2	4	
50	Santi Pasqualina	46	SNTPOL39D49D9690	4	0	4	
51	Rezvani Shkelqim	145	RZVSKL59L10Z100Y	3	1	4	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM.	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
52	Di Pietrantonio Antonietta	55	DPTNNT35B64A008F	4	0	4	
53	Di Sante Fiore	88	DSNFR136B181741Y	4	0	4	
54	Nevchehir George Krikor	140	NVCGGK36L20Z315N	4	0	4	
55	Kadria Fiqiri	103	KDRFQR57L06Z100C	4	0	4	
56	Di Sante Donato	3	DSNDNT41L28C750R	3	0	3	
57	Sfamurri Lelio	110	SFMLE46B10C316S	3	0	3	
58	Chihaoui Neji Ben Mohamed	70	CHHNB65L07Z352I	3	0	3	
59	Berardinucci Umberto	18	BRRMRT38C12G482O	3	0	3	
60	Del Villano Marina	128	DLVMRN60M68G555A	3	0	3	
61	Mariano Vincenzo	114	MRNCN57D04F233U	3	0	3	
62	Corneli Ida	35	CRNDJA62L61F646A	3	0	3	
63	Pavlovich Giuseppe	51	PVLGPP28E02Z243Q	3	0	3	
64	Pelusi Valter	94	PLSVTR56C10C750Z	3	0	3	
65	Amirchopani Mohammad Ali	62	MRCMM57S11Z224A	3	0	3	
66	Veljoska Dzenifera	63	VLJDNF76R6Z118B	3	0	3	
67	Russo Filomena	58	RSSFVN58S56E173P	3	0	3	
68	Di Tecco Eida	141	DTCLDE33D68G482T	3	0	3	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

TAVALE B.

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO - GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM. FISCALE	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
69	Nourizadeh Ardabili Mehri	19	NRZMHR53R64Z224E	3	0	3	
70	Di Muzio Loredana	123	DMZLDNS7R38Q141F	3	0	3	
71	Loffreda Mario Angel	59	LFFMNG65A17K600V	2	1	3	
72	Crisante Giovanni	151	CRSGNN28A01F646W	3	0	3	
73	Di Girolamo Anna Maria	21	DGRNMR60L66G555Q	3	0	3	
74	Stante Nicola	37	STNNCL46C13D738U	2	1	3	
75	Fiorito Franco	120	FRIFNC60T24H501B	3	0	3	
76	Iervese Marisa	54	RVSMSR39E54G482Q	2	0	2	
77	Assogna Pietro	11	SSGPTR65C01G482O	2	0	2	
78	Partenza Luigina	108	PRITLGN31T66D394O	2	0	2	
79	Colazilli Remo	127	CLZRME38B01E691R	2	0	2	
80	Notte Maria Teresa	100	NTTMTR34A41A182V	2	0	2	
81	Moussa Ali	5	MSSLAI67D07Z352A	1	1	2	
82	Matturro Rita	135	MITRTI62H55Z613I	2	0	2	
83	Finocchio Nicola	78	FNCNCL13P13F765L	2	0	2	
84	Uddin Nasir	99	DDNNSR61H20Z249H	2	0	2	
85	Herrera Osorio Dilia	92	HRRDLI57B63Z604J	2	0	2	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM.	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
86	Palombo Antonino	87	PLMNN35E14I649B	2	0	2	
87	Argentini Anna Rita	52	RGNNRT57B44G482F	2	0	2	
88	Lupese Marina	115	LPSMRN41B48G482V	2	0	2	
89	Pellegrini Maria	2	PLLMRA67P62G482Y	2	0	2	
90	Di Blasio Vittorio	131	DBLVTR43E28F646P	2	0	2	
91	Di Cesare Giuseppina	111	DCSGPP41T41F646I	2	0	2	
92	Panara Pasquale	34	PNAPQL40E29C632S	2	0	2	
93	Giacintucci Stefania	97	GCNSFN59A45L750Q	2	0	2	
94	Mandato Francesco	95	MNDFNC51T07A783M	2	0	2	
95	Stefanie Anna	25	STFNNA26P48F839G	2	0	2	
96	Natale Rachele	82	NTLRHL69H52C482L	2	0	2	
97	Menicucci Renzo	109	MNCRNZ50D25H098N	2	0	2	
98	D'Angelo Gina	20	DNGGNI29T54C750G	2	0	2	
99	Stankovic Rubija	112	STNRBJ52A60Z118P	2	0	2	
100	Del Greco Lino	132	DLGLN124B18G482Z	2	0	2	
101	De Luca Rita	47	DLCRT43D47G589U	2	0	2	
102	Di Liso Domenico	32	DLSDNC40S21F646N	2	0	2	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

% EDILIZIA

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO – GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM.	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO		Note
						TOTALE	TOTALE	
103	Arditi Antonio	69	RDTNTN35T15E892M	2	0	2	2	
104	Di Giuseppe Raffaele	27	DGSRFL32E14C750P	2	0	2	2	
105	Mazzocchi Giuliana	65	MZZGLN59B63L103M	2	0	2	2	
106	Franchi Zopito	23	FRNZPT33H11E691X	2	0	2	2	
107	Calvini Maria Teresa	74	CLVMTR51L61G438A	2	0	2	2	
108	De Sanctis Elvira	84	DSNLVR31L71F646L	2	0	2	2	
109	Dos Santos Maria Do Socorro	22	DDSMDS64T67Z602T	2	0	2	2	
110	Di Girolamo Nando	81	DGRNND29R29G482A	2	0	2	2	
111	Biondino Anna Rita	60	BNDNRT48C62G438A	2	0	2	2	
112	Draconte Ulderico	48	DRCLRC25T26E343J	2	0	2	2	
113	Talanca Guido	98	TLNGDU59H15F646O	2	0	2	2	
114	Shameti Luan	31	SHMLNU68S25Z100I	1	0	1	1	
115	Di Nino Remo	86	DNNRME38L05G482J	1	0	1	1	
116	Pepe Maria Pia	26	PPEMRP41P68G482Y	1	0	1	1	
117	Cati Giovanni	102	CTAGNN33E06G482W	1	0	1	1	
118	Tizzano Anna	124	TZZNNA59P50B990C	1	0	1	1	
119	Tortone Giuseppe	118	TRTGPP70C31F839M	1	0	1	1	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigenico

B-4 = Sfratto

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

S. STONE EDIZ.

## COMMISSIONE E.R.P.

## PESCARA

## COMUNE DI MONTESILVANO -- GRADUATORIA DEFINITIVA

## BANDO ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P. N.1/2001

NUM. DI GRAD	RICHIEDENTI COGNOME E NOME	NUM. DI DOM. FISCALE	CODICE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	PUNTEGGIO TOTALE	Note
120	Ciccione Nunziata	13	CCCNZT56C67H926D	1	0	1	
121	Mambella Rosanna	9	MMBRNN48R65G482W	1	0	1	
122	Girasole Concetta	105	GRSCT57L58B428T	1	0	1	
123	Valentini Adele	42	VLNDLA58D65E691T	1	0	1	
124	Ferretti Anna Maria	142	FRRNMR36E67C750A	1	0	1	
125	Ciccarelli Renata	107	CCCRNT52S59F839N	1	0	1	
126	Cotellucci Morenita	143	CTLMNT60B46F646W	1	0	1	
127	Di Profio Sabrina	45	DPRSRN65T50L219R	0	0	0	
128	Gasmi Salah	41	GSMSLH61B26Z352Z	0	0	0	
129	Bevilacqua Silvana	24	BVLSVN54A42F585C	0	0	0	
130	De Filippis Delfico Mario	106	DFLMRA64P26G482Z	0	0	0	
131	Castagnini Manuela	139	CSTMNL68C41G482K	0	0	0	
132	Carusotto Alessandro	137	CRSLSN43A04G482Q	0	0	0	
133	Santavenero Giuseppina	93	SNTGPP46P43F646B	0	0	0	

CONDIZIONI SOGGETTIVE

A-1= Reddito familiare

A-2= Nucleo familiare

A-3= Anziani

A-4= Famiglia nuova formaz.

A-5= Handicappati

A-6= Emigrati / Profughi

CONDIZIONI OGGETTIVE

B-1/1= Disagio abitativo

B-1/2= Coabitazione

B-2 = Sovraffollamento

B-3 = Antigienico

B-4 = Sfratto



IL PRESIDENTE  
Dott. Giancarlo Cappa

Note: (1) Totale punteggio condizioni soggettive ridotto a 5 per art.8 L.R.96/96

**COMMISSIONE E.R.P.**

Pescara

Comune di Montesilvano - Bando E.R.P. n°1/2001

**Elenco Esclusi**

N° Dom.	Cognome e nome
6	D'Incecco Massimo
7	De Marinis Alessandra
33	Di Fabio Valerio
39	D'Angelo Maria
44	Di Francesco Marisa
53	Palma Rosalia
64	Loffreda Giacinto
72	Sacripante Rosaria
77	Biccari Francesco
83	Scarsella Anna
117	Chiavaroli Antonio
125	Pignoli Gianfranco
136	Silva De Freitas Altacirema
146	Selvaroli Lucio
147	Modesti Onelio
148	Edokapayi Ohumumiwen
149	Zidan Yasir Naif
150	Bisceglie Alfredo
152	Marcattilio Carmela

IL PRESIDENTE

Dott. Gianseverio Cappa



## COMUNE DI MONTESILVANO (PE)

**Accordo di programma in variante al P.R.G. con la ditta AGIP per la localizzazione di un impianto di carburanti nella zona antistante al Cimitero Comunale e sistemazione della Piazza T. Acerbo (Art. 34 del D.Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267 - Artt. 8bis e 8ter della L.R. 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla L.R. 27 aprile 1995 n. 70).**

## IL SINDACO

Visto l'art. 34 del D.Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina gli Accordi di Programma;

Visti gli artt. 8bis e 8ter della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70 che dettano le norme per gli Accordi di Programma di prevalente interesse regionale;

Premesso:

- che la ditta AGIP PETROLI S.p.A. con nota assunta agli atti del Comune in data 07.06.2002, prot. 05045, ha richiesto le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti presso un'area sita in Via Togliatti, destinata dal P.R.G. vigente a zona F4 - Attrezzature e servizi pubblici generali a destinazione flessibile - catastalmente individuata al foglio 9, partt. 1038-1044-971 avente una superficie complessiva di mq. 5.545;
- che la stessa ditta richiedente ha proposto, a fronte delle possibilità di realizzare il suddetto impianto, l'esecuzione dei seguenti lavori e/o contributi a favore dell'A.C.
  - a. la riconversione dell'area dell'impianto di distribuzione carburanti di proprietà della medesima Società, con marchio commerciale IP sito in Piazza T. Acerbo chiuso dal 31.12.2001;

- b. il ripristino del piazzale prospiciente il chiosco, sul quale insistono le vecchie isole di erogazione del carburante ed i serbatoi di stoccaggio dell'ex distributore su Piazza T. Acerbo dello stesso, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'U.T.C.
  - c. la disponibilità a contribuire, nella misura massima di Euro 16.000,00 (sedicimilaeuro) per i lavori di ristrutturazione di Piazza T. Acerbo;
- che tuttavia, l'A.C. nel ritenere le opere di riconversione dell'area dell'ex distributore IP, la ristrutturazione del chiosco e della Piazza T. Acerbo, necessarie ed indifferibili per la sistemazione delle aree centrali della città, si è dichiarata disponibile a divenire ad un accordo che consenta alla AGIP Petroli S.p.A. di realizzare all'interno dell'area distinta in catasto al foglio 9, partt. 1038-1044-971 avente una superficie complessiva di mq. 5.545, un distributore di carburante con parcheggi e all'A.C. di riorganizzare la parte centrale della città (Piazza T. Acerbo) recuperando il vecchio chiosco del distributore IP a servizio pluriuso della cittadinanza;
  - che il Comune di Montesilvano e la AGIP PETROLI S.p.A., nella persona dell'Ing. Aldo Lacchè, in qualità di Responsabile Sviluppo e Realizzazione Assets, ha sottoscritto in data 26.02.2004 l'accordo di programma per:
    - la riconversione dell'area dell'impianto di distribuzione carburante di proprietà della medesima Società, con marchio commerciale IP sito in Piazza T. Acerbo chiuso dal 31.12.2001;
    - il ripristino del piazzale prospiciente il chiosco, sul quale insistono le vecchie isole di erogazione del carburante ed i serbatoi di stoccaggio dell'ex distributore su Piazza T. Acerno dello stesso, secondo le indicazioni

che verranno fornite dall'U.T.C.

- la disponibilità a contribuire, nella misura massima di Euro 16.000,00 (sedecimilaeuro) per i lavori di ristrutturazione di Piazza T. Acerbo;
- che l'adesione del Comune di Montesilvano all'accordo di programma è stata ratificata dal rispettivo Consiglio Comunale con deliberazione n. 74 del 25.07.2003, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 5 del D.Lgs. 267/00 e dall'art. 8ter, comma 4 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70;
- che con nota del 08.03.2004, prot. 010870 sono stati trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Pescara gli atti relativi all'accordo di programma ai fini dell'adozione dei provvedimenti conclusivi;
- che il Responsabile del Servizio Pianificazione del territorio della Provincia di Pescara, Arch. Carlo Di Gregorio, con nota del 05.04.2004, prot. 015314, ha comunicato che:  
*Omissis... "il Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma possa essere attribuito ai poteri del Sindaco, e che lo stesso sia notificato all'Amministrazione Provinciale per quanto di ragione, e sia comunicato a tutti gli altri soggetti interessati ed intervenuti nella procedura".*
- che l'accordo di programma, regolarmente sottoscritto ai sensi del D.Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70, comporta variazione allo strumento urbanistico del Comune di Montesilvano;

DECRETA

1. È approvato l'Accordo di Programma che consente alla Società AGIP PETROLI S.p.A. la localizzazione di un nuovo impianto carburanti in Comune di Montesilvano presso un'area distinta in Catasto al foglio 9, partt. 1038-1044-971 avente una superficie complessiva di mq. 5.545, ubicata in Via Togliatti con l'impegno della stessa a riconvertire l'area dell'impianto di distribuzione carburanti di proprietà della medesima Società, con marchio commerciale IP, sito in Piazza T. Acerbo, chiuso dal 31.12.2001; ripristinare il piazzale prospiciente il chiosco, sul quale insistono le vecchie isole di erogazione del carburante ed i serbatoi di stoccaggio dell'ex distributore su Piazza T. Acerbo dello stesso, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'U.T.C. e contribuire, nella misura massima di Euro 16.000,00 (sedecimilaeuro) per i lavori di ristrutturazione di Piazza T. Acerbo; sottoscritto in data 24.02.2004 tra l'Amministrazione Comunale di Montesilvano ed il soggetto privato nella persona dell'Ing. Aldo Lacchè, in qualità di Responsabile Sviluppo e Realizzazione Assets e che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Modificare la destinazione d'uso delle suddette aree, da zona F4 - art. 63 delle NTA - a "zona per la realizzazione di un distributore di carburanti con annessi servizi, con gli indici previsti nel progetto presentato dalla ditta AGIP PETROLI S.p.A.", mediante il ricorso all'accordo di programma previsto dagli artt. 8bis e 8ter della L.R. 70/95;
3. Che la Società AGIP PETROLI S.p.A. dovrà realizzare le opere previste nell'offerta, secondo le indicazioni dell'A.C. e versare la somma di Euro 16.000,00 (sedecimilaeuro) a favore dell'A.C. in

un'unica soluzione all'approvazione del presente atto;

4. L'approvazione del presente atto, pubblicato sul BURA, ha valore di utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e determina l'eventuale conseguente variazione degli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 4° dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dal comma 3° dell'art. 8ter della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70;
5. Il Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente atto, curandone l'immediata trasmissione agli interessati;
6. Di richiedere la pubblicazione del presente decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 8ter della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 modificata dalla Legge Regionale 27 aprile 1995, n. 70.

Montesilvano, lì 16 aprile 2004

IL SINDACO  
**Renzo Gallerati**

COMUNE DI ORSOGNA (CH)

**Avviso di approvazione definitiva del Piano Regolatore Generale**

IL SINDACO  
ED IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2 della Legge Regionale 03.03.1999, n. 11, nel testo in vigore

Che il Consiglio Comunale di Orsogna, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 70/95, integra-

to e modificato dall'art. 43 della L.R. n. 11/1999 e dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 26/2000, ha approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale, con deliberazione n. 18 del 26.04.2004.

IL SINDACO

**F.to Geom. Fabrizio Montepara**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**F.to Geom. Antonio Di Muzio**

COMUNE DI PENNE (PE)

SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29.09.2002 e n. 27 del 30.09.2003. Approvazione variante parziale al P.R.G. strada S. Salvatore e parcheggio Via N. Fonticoli e realizzazione del depuratore a servizio delle zone artigianali e sportive.**

AVVISO

Il Dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo rende noto che con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 24 del 29.09.2003 e n. 27 del 30.09.2002, sono stati approvati rispettivamente: Variante parziale al P.R.G. strada S. Salvatore e parcheggio Via N. Fonticoli e Realizzazione del depuratore a servizio delle zone artigianali e sportive: variante al PRG.

Penne, lì 19 marzo 2004

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO  
**Ing. Piero Antonacci**

COMUNE DI PENNE (PE)

SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO

**Deliberazione di Consiglio Comunale**

**n. 39 del 28.10.2003 e n. 48 del 29.12.2003. Approvazione Piano di Recupero e iniziativa privata in C.da Ciolo e Piano di Recupero di iniziativa privata in Via A. Caselli.**

### AVVISO

Il Dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo rende noto che con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 39 del 28.10.2003 e n. 48 del 29.12.2003, sono stati approvati rispettivamente: Piano di Recupero di iniziativa privata in C.da Ciolo e Piano di Recupero di iniziativa privata in Via A. Caselli.

Penne, lì 19 marzo 2004

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE TECNICO-MANUTENTIVO  
**Ing. Piero Antonacci**

COMUNE DI  
SAN GIOVANNI TEATINO (CH)  
*SETTORE URBANISTICA*

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10.03.2004 "Esame osservazioni e approvazione piano di lottizzazione - Ambito C3-14".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

Approvare lo strumento urbanistico esecutivo convenzionato iniziativa privata per l'ambito C3-14... unitamente al relativo schema di convenzione... presentato dalla ditta GEOTEC s.a.s.

Consentire la monetizzazione delle aree di cessione...

Dichiarare che gli elaborati relativi... contengono le disposizioni di cui all'art. 6, lett. c) L. 21.12.01, n. 443...

Dare mandato al Responsabile dell'Area Assetto Territorio e Ambiente per l'espletamento delle procedure previste dagli artt. 20-23 delle LL.RR. 18/83 e 70/95 riunificate e per la stipula della convenzione.

*Omissis*

IL SINDACO  
**F.to V. Caldarelli**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**F.to A. Colangelo**

COMUNITÀ MONTANA  
MEDIO SANGRO - ZONA R  
66040 QUADRI (CH)

**Avviso di deposito degli atti per l'esproprio di immobili relativi ai lavori di "Valorizzazione ai fini turistico-ricreativi dell'asta fluviale del Sangro nel territorio dei Comuni di Gamberale-Pizzoferrato-Quadri-Borrello-Fallo-Roio del Sangro attraverso la realizzazione ed il recupero di strutture leggere (Polarità), per la microaccessibilità (Rete Verde) ed il controllo della continuità morfologico-ambientale. 1° Stralcio funzionale Comuni di: Quadri-Borrello-Roio del Sangro-Fallo.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
E DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 11 del T.U. D.P.R. n. 327/01:

Vista la Deliberazione della Giunta della Comunità Montana n. 16 del 09.03.2004, esecutiva, con la quale, tra l'altro, è stato avviato il procedimento espropriativo degli immobili interessati dai lavori di cui sopra;

## RENDE NOTO

Che sono depositati nella segreteria della Comunità Montana Medio Sangro Zona "R" di Quadri e del Comune di Quadri per 30 giorni consecutivi, dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.A. i seguenti atti:

- 1) relazione tecnica illustrativa;
- 2) piano particellare di esproprio con annesso elenco ditte.

Che entro tale termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul

B.U.R.A. gli interessati possono presentare osservazioni scritte, depositandole nella Segreteria della Comunità Montana o del Comune di Quadri.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Guglielmo Palmieri**

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
**Geom. Giannino Abbonizio**



---

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

---

Stab. Tipografico G.T.E. - Località San Lorenzo, 67020 Fossa (L'Aquila) - Tel. 0862 755096 Fax 0862 755214